IL POPOLO ROMANO

ANNO XLIV — N. 48 — Centesimi 5 in tutto il Regno — GIOVEDI' 17 FEBBRAIO 1916

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Note del giorno

Due settimane soltanto ci separano dalla ripresa dei lavori parlamentari ed a Montecitorio le acque si mantengono calme. La posta segna presenti una sessantina di deputati.

Si nota invece una certa irrequietezza nei gruppi dell'estrema, benchè abbia avuto un certo effetto calmante la recente dichiarazione fatta dall'on. Salandra, nella intervista con l'on. Bevione, di non accettare imposizioni per rimpasti del Gabinetto.

Soltanto il gruppo radicale, con le sue adiacenze, continua ad essere diviso, tanto che l'on. Fera ha presentato le dimissioni alla direzione del partito «affinchè giudichi della sua condotta» ma il buon senso prevarrà su qualunque tendenza dissenziente.

***

A proposito della guerra e della prossima conferenza politico-militare della Quadruplice, si afferma negli ambienti parlamentari che essa non sarà una riunione di delegati *ad referendum*, ma di rappresentanti forniti dei poteri necessari per le occorrenti deliberazioni. Perciò rappresenterebbero l'Italia il Ministro degli esteri, on. Sonnino, il gen. Cadorna o il gen. Porro, l'ambasciatore on. Tittoni, e qualche altra personalità militare.

Naturalmente, negli ambienti parlamentari si discute e si fanno previsioni più o meno attendibili, circa le determinazioni che saranno prese dalla Conferenza in ordine al futuro svolgimento delle operazioni di guerra.

Ma, generalmente, si rileva che il riconoscimento ufficiale da parte della Francia e dell'Inghilterra del grave e arduo compito, che si è assunto l'Italia al fronte orientale autorizza a ritenere che sia prevalsa la tesi sostenuta dalla immensa maggioranza della stampa italiana e convalidata dagli articoli del *Times*, della *Westminster* e del *Débats*

Tale supposizione sarebbe anche corroborata dal discorso tenuto dal Ministro della guerra lord Kitchner alla Camera dei Lordi; egli ha fatto i più grandi elogi dello sforzo delle truppe italiane sullo scacchiere dall'Adige all'Isonzo, dichiarando di aver constatato de visu le straordinarie difficoltà del terreno. Altrettanto ebbe a dire l'on. Briand in Roma, cioè prima di visitare il fronte.

Date quindi certe premesse, i lettori possono trarre le illazioni.

***

L'Inghilterra, la Russia e la Francia hanno dichiarato al Governo belga che non deporranno le armi, finchè il Belgio non sarà liberato e riceverà largo indennizzo.

L'Italia, per suo conto, si è limitata a dichiarare «che non aveva alcuna obiezione a che la suddetta dichiarazione fosse fatta dai suoi alleati».

La formula potrebbe prestarsi a diverse interpretazioni; ma può anche significare completa adesione alla dichiarazione, se si considera la firma apposta dall'Italia al patto di Londra, ossia all'impegno di non far la pace che insieme.

***

Sembra che si delinei una ripresa offensiva tedesca all'ovest come all'est, ma finora non si va fuori dalle ormai abitudinarie alternative della lotta di trincee.

La notizia più rilevante del giorno è la caduta di Erzerum, capitale dell'Armenia, che i russi attaccavano da alcune settimane. Il fatto era oramai preveduto, perchè la Turchia non aveva potuto inviare sollecitamente i necessari rinforzi, causa la neve che chiude i valichi di quell'aspra regione montagnosa.

— Sul nostro fronte fu respinto un attacco nemico contro le nostre posizioni del Rombon (Conca di Plezzo) e la vigorosa attività offensiva delle truppe italiane riuscì efficace nella zona della Tofana e in val Seebach.

Politica e diplomazia

(S) **Atene**, 16. — Il capo della Missione italiana per la gendarmeria, D'Amilio, essendo terminato il contratto, riceverà con l'espressione della più alta soddisfazione, la croce di grande ufficiale dell'Ordine del Salvatore. Gli altri membri avranno la croce di ufficiale.

S. M. Re Costantino ha ricevuto in udienza di congedo tutti gli ufficiali della Missione.

(S) **Atene**, 16. — Si ha da Salonicco che il Principe Andrea di Grecia partirà oggi da quella città per ritornare ad Atene.

Parigi 15. — Il *Journal* ha da Boston; che si attende colà da un giorno all'altro l'annunzio ufficiale della candidatura di quel governatore Samuel Mc. Call alla Presidenza della Confederazione.

Roosevelt avrebbe dichiarato che egli non si opporrebbe alla nomina di Mc. Call qualora si convincesse che egli stesso non ha probabilità di essere eletto.

— Un gruppo di deputati serbi giunto a Nizza ha inviato un telegramma di omaggio al Presid. della Repubblica francese il quale ha loro risposto pregandoli di rendersi interpreti presso la nazione serba della sua ammirazione e della sua fiducia nella vittoria.

— Il *Figaro* ha da Stoccolma: Il Ministro di Norvegia a Stoccolma Brunchorst è stato nominato Ministro a Roma.

(Come è noto qualche giorno fa, il Parlamento norvegese ha approvato l'istituzione d'una Legazione a Roma).

◆ (S) **Atene**, 15. Si ha da Salonicco: Le autorità bulgare, senza preavviso ufficiale, hanno chiuso la frontiera ai greci residenti in Turchia e in altri paesi via Bulgaria.

◆ (S) **Parigi**, 16. Lo Czar ha telegrafato al Presidente Poincaré rivolgendogli calorose felicitazioni per l'aiuto che la Francia ha accordato generosamente alla Serbia, così crudelmente provata durante la lotta eroica contro il nemico comune.

Poincaré ha risposto: La nostra missione militare e la nostra marina, che d'accordo colle autorità navali inglesi ed italiane salvarono completamente l'esercito serbo, apprezzeranno molto le felicitazioni di Vostra Maestà.

RIFORMA COSTITUZIONALE IN TURCHIA.

(S) **Zurigo**, 16 — Si ha da Costantinopoli: La Camera ha approvato una riforma della costituzione che da al Sultano il diritto illimitato di sciogliere la Camera. La convocazione della nuova assemblea deve seguire entro quattro mesi dallo scioglimento di quella precedente. La Camera ha deliberato inoltre di aumentare l'indennità ai deputati.

NEL MAROCCO

◆ (S) **Tangeri**, 16. Durante un'operazione di polizia nella regione di Fer Taza, in seguito ad un'azione contro l'*harka* di Abdel Malek, le truppe francesi hanno sconfitto i gruppi dissidenti dei Beni Ouarain, impadronendosi di un importante bottino. Le perdite del nemico sono gravissime. I francesi hanno avuto due morti, fra cui un ufficiale.

BELGIO E QUADRUPLICE

(S) **Le Havre**, 16. — Lunedì 14 i Ministri di Francia di Inghilterra, di Russia presso il Re dei belgi si sono presentati al Ministero degli Esteri del Belgio a Sainte Andresse ed il Principe Koudacheff, prendendo la parola in nome dei suoi colleghi, si è rivolto in questi termini al Ministro degli Esteri:

Eccellenza! Le Potenze alleate, firmatarie dei trattati che garantiscono l'indipendenza e la neutralità del Belgio, hanno deciso di rinnovare oggi con un atto solenne gli impegni, che esse hanno preso verso il vostro paese, eroicamente fedele ai suoi obblighi internazionali. Per conseguenza noi, Ministri della Francia, dell'Inghilterra e della Russia, debitamente autorizzati dai nostri Governi, abbiamo l'onore di fare la dichiarazione seguente:

Le Potenze alleate e garanti dichiarano che al momento opportuno il Governo belga sarà chiamato a partecipare ai negoziati di pace e che esse non porranno fine alle ostilità senza che il Belgio sia ristabilito nella indipendenza politica ed economica e largamente indennizzato dei danni che ha subito. Esse presteranno il loro aiuto al Belgio per assicurarne il risollevamento commerciale e finanziario »

Il bar. Beyens ha risposto: «Il Governo del Re è profondamente riconoscente ai Governi delle tre Potenze garanti dell'indipendenza del Belgio, delle quali voi siete presso di esso i rappresentanti, per la generosa iniziativa che essi hanno preso facendogli oggi questa dichiarazione. Io ve ne esprimo i suoi calorosi ringraziamenti. Le vostre parole avranno un'eco vibrante nel cuore dei belgi, sia che essi combattano sulla fronte, sia che soffrano nel paese occupato o che attendano in esilio l'ora della liberazione, tutti con eguale coraggio.

Le nuove assicurazioni che mi avete dato ora confermeranno il loro irremovibile convincimento che il Belgio sarà risollevato dalle sue rovine e restaurato nella sua completa indipendenza politica ed economica. Io sono certo di essere loro interprete dicendovi che dovete avere piena fiducia in noi come noi abbiamo fiducia nei nostri leali garanti, perchè siamo tutti decisi a lottare energicamente con essi fino al trionfo del diritto per la cui difesa noi ci siamo sacrificati senza esitazioni dopo la violazione ingiustificata della nostra amata patria»

Il Ministro d'Italia ha da parte sua annunciato al barone Beyens che l'Italia, non essendo tra le potenze garanti dell'indipendenza e della neutralità del Belgio, aveva fatto sapere che essa non aveva alcuna obiezione a che la suddetta dichiarazione fosse fatta dai suoi alleati.

Anche il Governo giapponese ha fatto una comunicazione identica.

Parlamenti Esteri

GRAN BRETTAGNA

(S) **Londra**, 16. — *Camera dei Lordi*. — Il Ministro della guerra *Lord Kitchener* passando in rivista le recenti operazioni, ha detto che sono state prese le misure opportune per far fronte all'invasione da cui l'Egitto è minacciato dall'est. Malgrado il ritiro dalla Francia delle truppe indiane otto divisioni del nuovo esercito sono giunte sulla fronte occidentale a rinforzare in modo sostanziale le forze britanniche.

Lord Kitchener continua dicendo: La influenza turco-tedesca esplicata presso il capo religioso dei Senussi, ha indotto gli arabi della Cirenaica e della Tripolitania a rivolgersi contro di noi. Il loro primo tentativo è stato per essi un disastro, e quantunque il loro movimento produca ancora una certa agitazione, l'ammirevole lealismo degli egiziani oppone una efficace barriera a qualsiasi incursione entro il territorio coltivato.

L'attività dell'esercito italiano è stata notevole nell'ottobre e nel novembre durante l'avanzata sull'Isonzo. Da allora i suoi sforzi non sono diminuiti benchè le posizioni nemiche siano così forti che ostacolano pel momento lo sviluppo dell'avanzata che lo splendido coraggio delle truppe italiane permetterà di spingere sino allo scopo. Ho constatato io stesso personalmente l'indomabile spirito di risorse dell'esercito italiano operante su un terreno che presenta straordinarie difficoltà. (*Vivi applausi*).

Kitchener parlando poi delle questioni militari inglesi, ha detto: Le numerose esenzioni dal servizio militare hanno avuto una influenza avversa sulla cifra degli effettivi britannici combattenti. Tuttavia io spero di poter ulteriormente rassicurare la Camera sulle probabilità di ottenere il numero dei combattenti necessario. Kitchener ha terminato invitando i padroni a raddoppiare gli sforzi e a lasciare che il loro personale si arruoli ed esprimendo la sua intensa fiducia nel trionfo.

◆ (S) **Londra**, 16. Alla Camera dei Comuni il Sottosegretario per la guerra dichiara che, da ora in poi, la flotta si occuperà di tutti i tentativi di apparecchi aerei nemici di avvicinarsi alle coste inglesi e il compito dell'esercito sarà di respingere tutti gli apparecchi riusciti a raggiungere le coste medesime. A questo scopo sarà formata una commissione mista navale e militare.

Sir Percy Scott ha assunto le sue funzioni al Ministero della guerra.

GRECIA

(S) **Atene**, 16. — *Camera dei deputati* — Il Presidente del Cons. dei Ministri, *Skuludis* dichiara che gli alleati a Salonicco accorderanno tutte le facilitazioni agli abitanti perchè possano muoversi da villaggio a villaggio per i loro affari. Spera di poter presto annunziare che gli alleati autorizzeranno l'approvvigionamento della Macedonia come si effettuava prima.

CANADA'

(S) **Ottawa**, 16. — *Camera dei Comuni*. — Il Ministro delle finanze, presentando il bilancio del Canadà espone che, malgrado gli interessi sulle spese di guerra e le pensioni, le entrate superano di 57 milioni di dollari quelle dell'anno precedente, grazie all'aumento delle entrate ed alla riduzione delle spese. Il precedente bilancio tendeva ad ottenere 130 milioni di dollari di entrate; ora le entrate dell'anno corrente non saranno inferiori a 170 milioni di dollari.

Il Parlamento finora ha votato 150 milioni per la guerra e si domanderanno almeno altri 270 milioni.

Il Ministro espone che il Governo intende di provvedere alle spese di guerra senza ricorrere ad imposte eccessive. Il Canadà ha reclutato finora 250.000 combattenti; esso raddoppierà questo numero. Bisogna dunque fornire fondi per organizzare ed equipaggiare nuovi contingenti e mantenere tutti gli effettivi così dosì.

Echi della missione francese in Italia

(S) **Parigi**, 16. — Il Sottosegretario di Stato per le Munizioni Thomas intervistato dall'*Humanité* ha dichiarato:

Le manifestazioni di cordialità popolare e di vero entusiasmo di cui sono stati oggetto i Ministri francesi hanno mirabilmente consolidato i risultati ufficiali ottenuti. La nostra missione non aveva che un carattere ufficiale: creare cioè un perfetto accordo fra i due Stati per la condotta della guerra. Le dichiarazioni molto nette dei rappresentanti del Governo italiano hanno dimostrato che lo scopo fu raggiunto.

Il pubblico francese è stato forse sorpreso della necessità del viaggio poichè non si rende bene conto delle grandi difficoltà militari ed economiche che incontra l'Italia.

Thomas ebbe una impressione straordinaria di tali difficoltà nella sua visita sulla fronte da Udine al Monte Nero. Egli vide la formidabile muraglia dell'Isonzo e comprese che, per giungere ove ora si trovano, gli italiani hanno dovuto fare uno sforzo gigantesco. Gli italiani, egli ha detto, hanno dovuto portare i cannoni alla altezza di tremila metri e si battono in mezzo alle nevi con un inverno rigidissimo e una eroica tenacia.

Il pubblico non apprezza l'importanza delle difficoltà economiche dell'Italia, la quale prima della guerra aveva la Germania come suo principale fornitore e banchiere. Bisogna riconoscere l'ammirabile spirito di decisione dell'Italia e non dimenticare che fu essa che dichiarò la guerra, rendendoci così un servigio inestimabile. Conviene pure notare che il popolo italiano vibra completamente con noi e con tutti gli alleati, per la grande guerra della indipendenza europea. Sarebbe assolutamente ingiusto credere che l'Italia faccia soltanto la sua guerra: essa è in perfetta comunione di idee con noi.

Sono ancora tutto commosso per l'ovazione di Genova. Bisogna rendere pienamente omaggio agli operai di Torino e di Genova che vidi all'opera con ardore infaticabile nelle officine adibite a lavori per la guerra. Fui specialmente commosso a Genova dalla viva simpatia dimostratami dagli operai dello stabilimento Ansaldo in cui si lavora senza posa.

Parlando dei risultati ufficiali ottenuti, Thomas ha detto che sono di una precisione perfetta come ne fa prova il fatto che il Governo italiano invierà a Parigi rappresentanti per suggellare anche più strettamente l'opera comune. E' stato deciso che i due paesi si accorderanno per il reciproco scambio di munizioni e di materie prime; ma ciò che è pure essenziale è che vi sia dopo la guerra una comunanza di sforzi per lo sviluppo industriale dei due paesi, nel che consentono i molti industriali coi quali ho parlato. L'unione economica deve divenire indissolubile.

ARMI ED ARMATI

QUADRO DI AVANZAMENTO DEGLI UFFICIALI IN CONGEDO PEL 1916.

A complemento della circolare n. 8 del *Giornale Militare* del corrente anno, il Ministro della guerra stabilisce che, per semplicità, tutti gli ufficiali in congedo già dichiarati idonei per l'anno 1916 vengano riportati sul quadro d'avanzamento pel 1916 senza bisogno di nuovi documenti; e che anzi per non portarveli occorre una esplicita proposta negativa. Per coloro invece che fossero non idonei saranno compilati distinti specchi di avanzamento pel 1915 e pel 1916 anche se la compilazione risultasse contemporaneamente.

RICOMPENSE AL VALOR MILITARE.

Il *Giornale militare* ufficiale pubblica tre nuovi elenchi di ricompense al valor militare concesse sul campo dalle supreme autorità mobilitate e sanzionate con Decreto Luogotenenziale.

Ventidue medaglie d'argento sono state conferite a militari morti sul campo in seguito a ferite riportate in combattimento, fra cui i colonnelli Negrotto dei bersaglieri, Matarelli, Marescotti, Bonaini da Cignano, Roffi di fanteria; i maggiori Reali, Cutri, Lubatti, Casella di fanteria, e 21 medaglie di bronzo.

Il secondo elenco comprende altre ricompense al valore militare a morti in combattimento o in seguito a ferite riportate fra cui 37 medaglie di argento e 45 medaglie di bronzo.

Il 3° elenco comprende ricompense al valor militare a soldati che si sono specialmente distinti con atti di valore negli assalti; sono 58 medaglie d'argento, 234 medaglie di bronzo e 298 encomi solenni.

COMMENTO TEDESCO SULLA SITUAZIONE MILITARE.

Londra, 15. — Il *Times* riassume l'ultima rassegna della situazione militare pubblicata nel *Berliner Tageblatt* dal maggiore Moraht. Il critico militare tedesco comincia con una lunga dissertazione sull'inutilità delle profezie, dicendo che, in realtà, i tedeschi non prendono sul serio le voci di una grande offensiva primaverile degli alleati ma egli si compiace; tuttavia di vedere che il pubblico tedesco ha cessato di gridare il disprezzo per il nemico.

Parlando dell'attitudine della Germania il Moraht dice: «Noi speriamo, innanzi tutto nella vittoria e nella pace ma abbiamo anche la coscienza dei sacrifici che ci costerebbe una decisione seria su cui potrebbe esser basata la pace.

E' per questo che rimaniamo in silenzio mentre gli altri chiacchierano.»

Concludendo Moraht scrive: «Sappiamo tutti che la nostra volontà di essere vittoriosi ci ha fatto portare le nostre forze al punto massimo d'efficienza e io penso che i nostri governanti posseggono, ormai il materiale necessario per respingere un tentativo del nemico diretto ad ottenere una decisione.

Anzi di più, noi pensiamo che i nostri governanti hanno a loro disposizione degli eserciti abbastanza forti per passare dalla difensiva all'offensiva.

Noi abbiamo saputo prepararci alla battaglia decisiva e abbiamo mantenuto nel Campo economico e finanziario tutta la nostra potenza d'azione.

La fine dell'inverno o l'inizio della primavera ci porrà di fronte al problema che consisterà nell'ottenere grandi risultati con l'ammassamento di forze sufficienti e con l'impiego che noi daremo ad esse.

CHIAMATA ALLE ARMI IN ROMANIA.

(S) **Zurigo**, Si ha da Berlino: Il Consolato rumeno invita a presentarsi alla leva i nati nel 1896 nonchè coloro che furono rinviati per debolezza fisica o per avere un fratello in servizio militare.

LA QUESTIONE DEI SOTTOMARINI.

◆ (S) **Washington**, 16. Un alto funzionario del Dipartimento di Stato ha dichiarato che gli Stati Uniti riconoscono alle Potenze dell'Intesa il diritto di armare le navi mercantili, conformemente alle Convenzioni internazionali. Se queste Potenze rifiutano di aderire al suggerimento del disarmo, il Governo degli Stati Uniti non potrà per ciò approvare l'intenzione dei tedeschi di affondare tutti i piroscafi mercantili armati.

Il Dipartimento di Stato fa sapere che non ha l'intenzione di cambiare egli stesso la legge concernente l'armamento delle navi mercantili, perchè ciò non può aver luogo senza il consenso di tutte le Potenze interessate, ma potrà modificare le istruzioni date alle autorità dei porti e permettere l'entrata o la partenza dei piroscafi che saranno armati soltanto dei cannoni necessari alla loro difesa.

— Si assicura che la Germania consente a sostituire nell'ultima risposta circa il *Lusitania* alle parole: «riconosce che responsabilità le incombono pel fatto della perdita di vite di neutri», le seguenti: «accetta la responsabilità che le incombono».

Credito ed economia

I CERTIFICATI D'ORIGINE.

Dalla Associazione Italiana Esportatori, in seguito alle pratiche svolte presso il Ministero degli Esteri perchè fosse tolta la clausola di «non garanzia» apposta attualmente sui certificati d'origine dalle autorità consolari inglesi, ha ricevuto dal Ministro degli esteri on. Sonnino la seguente nota:

«Relativamente all'annotazione di *non garanzia* che i Consoli inglesi appongono sui certificati d'origine di merci destinate alla Gran Bretagna, il R. Ambasciatore in Londra mi comunica che l'annotazione stessa, è, secondo dichiarazioni fatte dal *Foreign Office* semplicemente intesa a ricordare agli esportatori che la principale responsabilità circa l'origine di merci incombe a loro e non alla Autorità Consolare britannica, tale essendo stato il punto di vista del Governo inglese sin dal principio della guerra. Tale annotazione è apposta anche sui certificati d'origine di merci provenienti da tutti i Paesi neutrali d'Europa. Il Governo britannico non intende, con ciò, distruggere il valore dei certificati emessi dalle Camere di Commercio italiane ed ostacolare in alcun modo il legittimo commercio italiano, ma vuole premunirsi contro i casi di ben *fondato sospetto*, che le merci siano di origine nemica; contro i casi, cioè, in cui persone poco scrupolose riescano ad ottenere fraudolentemente un certificato.

«Queste le dichiarazioni del Governo britannico; il quale, però, non poteva nel rispondere, aver presente il testo del Decreto Luogotenenziale 4 corrente n. 93, che completa il Decreto Reale 24 maggio 1915 n. 697, circa il divieto dei traffici tra Italia e Austria Ungheria, estendendone gli effetti alla Germania (*Gazzetta Ufficiale* del 10 corrente)

«Data la situazione creata dal Decreto medesimo, faccio rinnovare pratiche presso il Governo inglese, allo scopo di ottenere senz'altro, l'abolizione dei certificati d'origine per le merci inviate colà dall'Italia ».

PEL CARBONE BIANCO

Milano, 16. — Si è nuovamente riunita la commissione nominata nel convegno parlamentare pro-carbone bianco, del 9 gennaio, composta degli onorevoli Raineri, Agnelli, Bignami Silvio Crespi, Cesare Nava, e Valvassori Peroni e dell'ing. Conti.

La commissione ha preso atto con compiacimento del recente decreto luogotenenziale destinato ad agevolare nell'attuale periodo di guerra, lo sfruttamento delle forze idrauliche nazionali ed ha deliberato di inviare ai Ministri competenti largo plauso per i provvedimenti adottati.

IL NUOVO PRESTITO INGLESE.

(S) **Londra**, 16. — Il prossimo prestito sarà emesso soltanto dopo il 31 marzo. Del resto il considerevole aumento dei redditi delle imposte del corrente esercizio ed i continui collocamenti di buoni del Tesoro rendono le prospettive dell'anno finanziario favorevolissime.

IL RILEVANTE AUMENTO DEI PROVENTI DELLE FERROVIE NEGLI STATI UNITI.

Il *New York Herald* scrive che secondo la relazione della «Interstate Commerce Commission» i proventi netti delle ferrovie nord-americane nel mese di dicembre ammontarono a dollari 98.583.188 in confronto a dollari 54.716.486 nel decembre 1914.

LO ZUCCHERO IN INGHILTERRA.

(S) **Londra**, 16. — La Commissione degli zuccheri annunzia che, in seguito alla limitazione delle importazioni, lo *stock* degli zuccheri disponibile nel 1916 sarà probabilmente inferiore di un quarto a quello del 1915.

RINVESTIMENTI DELL'INGHILTERRA ALL'ESTERO.

Secondo il noto economista inglese Sir George Paish l'Inghilterra possiederebbe attualmente circa 4 miliardi di lire sterline in valori coloniali ed esteri di cui essa può disporre per regolare le merci che le sue colonie e le nazioni estere le forniscono.

In queste cifre i valori americani entrerebbero per 800 milioni di lire sterline, i valori coloniali e dell'India per 1900 milioni di lire sterline, i valori sud-africani per 650 milioni di lire sterline, gli altri 800 milioni sarebbero rappresentati dai valori di paesi europei ed asiatici.

FINANZE SPAGNUOLE.

La *Gazeta* ha pubblicato il riassunto delle entrate e dei pagamenti effettuati durante l'anno scorso confrontati ai quattro anni precedenti.

Le cifre indicano i milioni di pesetas.

Anni	Entrate	Pagamenti
1911	1177	1173
1912	1161	1145
1913	1502	1516
1914	1343	1437
1915	1916	1033

Situazione della Banca d'Italia

ATTIVO.

	Situazione al 31 Dic. 1915	Situazione al 10 Genn. 1916
Riserva:	—	—
Oro e argento L.	1.182.167.000	1.176.255.000
Valute equiparate »	140.711.000	175.532.000
Bigl. a deb. Stato di altri Ist. di em. e valute diverse »	111.067.000	96.079.000
Portaf. e anticipaz. »	868.469.000	810.446.000
Portaf. sull'est. non appl. alla riserva »	169.000	128.000
Anticipaz. al Tesoro »	660.000.000	660.000.000
Tit. em. o gar. Stato »	304.916.000	300.262.000
C.c. att. nel Regno »	10.976.000	6.409.000
C.c. att. all'est. (non appl. alla riserva) »	36.719.000	37,651.000
Sofferenze »	——	51
Spese e tasse »	——	98

PASSIVO.

	Situazione al 31 Dic. 1915	Situazione al 10 Genn. 1916
Circolazione: col 40% di riserv. a piena cop. met. per conto Tesoro L.	3.040.175.000	[illegible].083.841.000
Debiti a vista »	295.634.000	293.819.000
Depositi C.c. fruttif. »	42 .096.000	461.597.000
Rendite sorr. amm. » netto	31.042.000	3.753.000

La guerra europea

SCACCHIERE ITALO-AUSTRIACO

COMANDO SUPREMO - 16 febbraio.

Bollettino di guerra n. 266.

Nella zona della Tofana (Alto Boite) la nostra artiglieria bersagliò, con visibile efficacia, nuclei di truppe nemiche e appostamenti per mitragliatrici.

— In Valle Seebach (Gailitz), l'attività di nostri riparti provocò vivi allarmi nelle linee dell'avversario.

— Nella zona del Rombon (Conca di Plezzo) il nemico tentò ieri mattina un nuovo attacco contro le nostre posizioni, ma fu prontamente respinto.

— Velivoli nemici lanciarono qualche bomba sugli abitati, nella pianura tra il Natisone e l'Isonzo: nessuna vittima e danni lievissimi.

CADORNA.

SCACCHIERE OVEST

FONTE GERMANICA

◆ (S) *Uff.* da **Berlino**, 16. *Fronte occidentale*. — Gli inglesi attaccarono ieri tre volte senza efficacia la posizione da noi conquistata a sud-ovest di Ypres. Le loro perdite in prigionieri ascendono complessivamente a un centinaio di uomini. In Champagne i francesi rinnovarono senza risultato il tentativo di riprendere le loro posizioni a nord-ovest di Tahure. In generale il cattivo tempo ostacolò l'attività delle truppe

FONTE FRANCESE.

Uff. da **Parigi**, 15 ore 23 — La giornata è passata relativamente calma. In Artois i nostri cannoni da trincea hanno eseguito tiri contro le organizzazioni nemiche nelle vicinanze della strada di Lilla. Ad ovest dell'Oise le nostre batterie hanno bombardato un treno ed un convoglio di rifornimento alla stazione di Epagny, a nord di Vic-sur-Aisne. A nord-est di Soissons vi sono stati tiri di distruzione contro le opere tedesche. In Argonne, alla Fille Morte, abbiamo fatto saltare una mina di cui abbiamo occupato l'escavazione.

Nell'Alta Alsazia, durante la giornata, la nostra artiglieria ha tenuto sotto il suo fuoco le posizioni tedesche ad est di Seppois.

◆ (S) *Uff.* da **Parigi**, 16, ore 15. Durante la notte nessun avvenimento importante da segnalare. Nella Champagne abbiamo ripreso a colpi di granate alcuni camminamenti ad est della strada Tahure-Somme-Py.

FONTE BELGA.

Uff. dall' **Havre**, 16. — L'attività è oggi diminuita sulla fronte dell'esercito belga, ove si è sviluppato il consueto cannoneggiamento.

Per rappresaglia contro i recenti bombardamenti degli aeroplani nemici, una delle nostre squadriglie ha gettato con successo, durante la notte scorsa, sedici grossi proiettili sull'aerodromo di Handzaeme.

SCACCHIERE EST

FONTE GERMANICA

◆ (S) *Uff.* da **Berlino**, 16. *Fronte orientale*. — Nulla di importante da segnalare. Burrasche di neve su tutta la fronte.

Fronte balcanico. - Nulla di nuovo.

FONTE RUSSA.

Uff. da **Pietrogrado**, 15 — *Fronte occidentale* — Aeroplani tedeschi sono comparsi al disopra del settore di Riga. Fuoco reciproco e animato in tutto il settore.

Nella regione di Dvinsk è continuata una intensa lotta per l'occupazione di un'escavazione presso Illuxt. L'abbiamo finalmente occupata.

Fra i laghi di Medmosakos e di Demmen nostri elementi hanno occupato un boschetto a sud-ovest di Rouguenishky. A sud del Pripjet nella regione di Essertzy i cosacchi del Don hanno attaccato un posto austriaco e lo hanno annientato.

Nella regione del corso superiore dello Strypa gruppi numerosi di nostri esploratori hanno molestato per tutta la notte il nemico. Le azioni dei nostri esploratori hanno provocato da parte del nemico in questa regione un fuoco che è durato tutta la giornata.

Sul medio Strypa la nostra artiglieria ha tirato contro quattro aeroplani nemici. Uno di essi è stato colpito ed è caduto nelle linee nemiche.

SCACCHIERE EST E SUD

FONTE AUSTRO-UNGARICA

◆ (S) *Uff.* da **Vienna**, 15. *Fronte russo e fronte sud-orientale*. - La situazione è immutata.

SCACCHIERE SUD

FONTE GERMANICA

◆ (S) **Atene**, 16. Si ha da Bukarest: Il maresciallo von Mackensen ha passato in rivista le truppe tedesche di Monastir.

SCACCHIERE OTTOMANO

FONTE TURCA.

◆ (S) *Uff.* da **Costantinopoli**, 16. *Fronte dell'Irak*. — Uno dei nostri aeroplani ha volato sulla posizione dell'artiglieria nemica presso Kut El Amara ed ha lanciato dodici bombe.

Fronte del Caucaso. - Negli ultimi tre giorni violenti combattimenti di posizione, malgrado il freddo e la neve.

Fronte dei Dardanelli. - Un incrociatore, un monitore e una torpediniera nemici hanno lanciato il 13 corr.; senza efficacia, venti granate contro Tekke Burnu. Avendo le nostre batterie costiere risposto, le navi nemiche si sono allontanate. Presso Aden nelle foreste tra Scoik Osman ed Elmam distaccamenti di ricognizione nemici sono stati attirati in un'imboscata e battuti.

FONTE RUSSA

Uff. da **Pietrogrado**, 15 — *Fronte del Caucaso* — Oltre a due forti di una posizione che copre la piazzaforte di Erzerum che furono precedentemente occupati la sera del 15 sotto la spinta delle nostre valorose truppe, sono caduti altri sette forti. Si trovano così nelle nostre mani: forti di Kara-Gioubek, di Taffa, di Tchoban - Dedé, di Talanghez, di Ouzoun - Akhmet - Karakol, di Ouzoun - Akhmet N° 1, e di Kabourga, di Ortaiouk e di Ortaiouk - Illavrosi.

Durante l'offensiva nella regione di Erzerum, dopo una preparazione di artiglieria, abbiamo preso un altro forte della piazzaforte di Erzerum e ci siamo impadroniti di venti cannoni, di prigionieri e di munizioni da guerra.

◆ (S) *Uff.* da **Pietrogrado**, 16. Erzerum è stata presa.

La guerra in mare

(S) **Londra**, 16. — (*Ufficiale*) — Nella perdita dell'*Arethusa* vi sono 12 mancanti e 8 feriti.

◆ (S) **Londra** 16 Il Lloyd annunzia che il piroscafo *Kruben Minos N.* 11 recantesi da Marsiglia a Baltimora è affondato nell'Atlantico, dopo passato Gibilterra. L'equipaggio è sbarcato ieri a Plymouth.

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* del 16 contiene:

LEGGI E DECRETI.

Decr. Luogot. col quale è approvato l'ordinamento dei servizi per le opere pubbliche in Tripolitania ed in Cirenaica.

Id. id. col quale viene delegata ai procuratori generali presso le Corti d'appello del Regno la facoltà di concedere di S. S. [illegible] alle bolle pontificie riguardanti la provvista dei beni minori.

Id. id. col quale è approvata l'istruzione interna agli atti di morte, agli atti di nascita ed ai testamenti in guerra.

Id. id. col quale vengono aumentati gli stanziamenti di due capitoli dello stato di previsione del Min. della Guerra per l'eserc. fin. 1915-1916.

Id. id. col quale sono introdotte alcune variazioni nello stato di previsione della spesa del Min. della Guerra per l'eserc. fin. 1915-916.

Id. id. col quale è dichiarata opera di pubblica utilità la sistemazione e l'ampliamento del campo di aviazione di Busto Arsizio.

NEI MINISTERI.

Min. delle PP. TT.: Disposizioni nel personale dipendente.

Min. del Tesoro: Dir. gen. del debito pubblico: Estrazione delle obbligazioni della ferrovia del Monferrato (3ª pubblic.).

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo - Nostro servizio)

Italia Settentrionale

Torino, 16. — A Lanzo, tra i fratelli Chiarle Iellio e Domenico, ieri avvenne un litigio per motivi di interesse. L'Iellio, accecato dall'ira, sparò una fucilata contro il fratello ferendolo al torace, poscia si suicidò esplodendosi un colpo alla testa.

Genova, 16 — Ieri nel pomeriggio il senatore comm. Guglielmo Marconi accompagnato dal comm. Pio Perrone e da diversi ingegneri della ditta Ansaldo visitò le acciaierie e fonderie e gli stabilimenti metallurgici Delta e Cornigliano. Il senatore Marconi si intrattenne nei diversi stabilimenti ed espresse al comm. Perrone la sua ammirazione per l'attività sviluppata nelle officine.

I FUNERALI A MILANO
DELLE VITTIME DEGLI AEROPLANI.

(S) **Milano** 16. Per iniziativa del clero cittadino venne stamane compiuta una solenne officiatura funebre nella chiesa della Santissima Trinità in via Alfieri. La folla fin dalle dieci aveva gremito il tempio ed il vasto piazzale esterno. La chiesa era interamente parata a lutto, ai colonnati spiccavano grandi vessilli tricolori.

Il card. Ferrari, assistè alla messa solenne cantata dal prevosto. Quindi l'arcivescovo ha dato l'assoluzione ai morti fra l'intensa commozione della folla.

A mezzo giorno la pietosa cerimonia era terminata.

Telegrafarono condoglianze i Sindaci delle principali città.

Nel pomeriggio hanno avuto luogo i funerali delle 13 prime vittime. Il funerale della quattordicesima vittima, il ragazzo Baroni, morto questa notte, avrà luogo domani.

Folla enorme e rappresentanze di associazioni politiche, militari, civili, operaie, di ogni partito, moltissime, militari, civili, operaie, di ogni partito, moltissime venute anche dai piccoli comuni che circondano Milano.

Il corteo doveva mettersi in moto alle 15, ma la folla era tale che alle 16 i tredici carri erano ancora allineati davanti al Famedio, senza potersi muovere. Dalla gradinata del Famedio intanto il parroco della Santissima Trinità impartiva, circondato dal clero la benedizione alle salme. Poco dopo le sedici il corteo potè finalmente avviarsi per il preordinato percorso via Ceresio, bastioni di Porta Tenaglia, viale Elvezia, via Canonica, via Alfieri, per giungere alla chiesa della Trinità, e quindi via Giannone, Bramante, Volta, fino alla stazione funeraria di Musocco.

Le corone erano un continuo e oltre 130 le bandiere.

Dopo l'interminabile corteo di rappresentanze dei sodalizi, veniva il clero, subito seguito dalle tredici bare.

Ogni carro recava una splendida corona con la scritta «Il Comune di Milano» ed era seguito da un gruppo di famigliari. I carri erano fiancheggiati da valletti municipali in alta tenuta.

Dietro ad essi il Commissario civile marchese Cassis procedeva tra il sindaco avv. Caldara ed il generale Druetti. Seguivano la Giunta al completo, i deputati di Milano, on. De Capitani, Agnelli, Maffioli, Gasparotto e Turati, i consoli di Francia, l'Inghilterra e del Belgio, il vice prefetto comm. Frigerio, un numeroso gruppo di deputati e senatori qui residenti, consiglieri comunali e provinciali, un infinito numero di altre autorità e notabilità.

Si giunge alle ore 18 a Musocco ove la folla si è sciolta. Per accordi intervenuti non sono stati pronunciati discorsi.

Durante i funerali hanno volteggiato continuamente nel cielo parecchi velivoli dai colori nazionali, fatti segno alle manifestazioni simpatiche e riconoscenti della cittadinanza.

I funerali hanno avuto una solennità grandiosa e commovente, a cui si può dire che tutta Milano abbia partecipato.

Italia Centrale

Ferrara, 16. — Nell'adunanza odierna del Consiglio provinciale, il comm. Ercole Bonfiglioli ha proposto e svolto il seguente ordine del giorno:

«Il Consiglio provinciale di Ferrara, rilevando le difficoltà in cui le popolazioni agricole verranno a trovarsi di fronte agli imminenti bisogni dell'agricoltura per le numerose chiamate di contadini sotto le armi, richiama l'attenzione del Governo sulla necessità di provvedimenti pratici che limitino il forzato abbandono dei campi, consentendo opportuni permessi nei periodi di lavoro più intenso onde assicurare il funzionamento dell'agricoltura che è base della vita del paese anche in rapporto alle supreme esigenze della difesa nazionale».

Il suddetto ordine del giorno è stato approvato all'unanimità dal Consiglio.

Ancona, 16. — Convocata e presieduta dal Prefetto Taddei, s'è adunata la commissione prov. per gli indumenti militari. Il Prefetto dette comunicazione degli elogi rivolti dalla presidenza della Commissione centrale presso il Min. della guerra.

La Commissione dopo le predette comunicazioni del presidente, preso atto della decisione della Commissione centrale di sospendere i lavori della confezione di indumenti militari di lana filata con il mese di marzo, e di dare analoga partecipazione alle operaie; e dell'altra decisione di cessare del tutto e subito la confezione di calze intensificando invece tra gli altri indumenti quella dei guanti e delle ventriere.

E alfine la Commissione procedette alla assegnazione tra i vari centri della Provincia dei 200 kg. di lana filata ancora disponibili per la lavorazione e decise di tenere alla fine di marzo una nuova seduta per la riassunzione della gestione e l'approvazione dei conti definitivi di cassa.

Italia Meridionale

Napoli, 17, ore 2. A causa dell'aumento del carbone, la Società del Gas aveva chiesto alle autorità un aumento sul prezzo del gas, minacciando in caso di rifiuto di lasciare la città al buio.

In seguito a trattative fra la suddetta Società ed il Municipio, ieri si è stabilito che dal 1 marzo il prezzo del gas aumenterà di 10 centesimi al metro cubo.

Napoli, 16. — Una grave disgrazia è avvenuta a Bagnoli. Le bambine Angela Postiglione di anni 9 e Luigia Bruno di anni 10 mentre giocavano nella loro abitazione in via Bagnoli 146, caddero nella tromba delle scale.

Accompagnate all'ospedale, poco dopo cessavano di vivere.

Taranto, 16. — E' stata consegnata al dott. Nicola Tripputi, tenente medico di complemento nella sezione sanità, la medaglia di bronzo al valor militare.

Tra i presenti notavansi S. E. l'Ammiraglio Corsi, il direttore dell'ospedale militare di riserva cav. Santoro, il Grand'uff. Criscuolo, il prosindaco cav. dott. Delli Ponti, molti ufficiali medici e membri della Croce Rossa. La medaglia è stata consegnata al bravo ufficiale dal comandante del presidio colonnello Conti, con un magnifico discorso cui ha fatto seguito quello del cav. Santoro.

Isole

Catania, 16. — Mandano da Caltanissetta: Da una inchiesta compiuta dall'ispettore provinciale Lo Porto nell'ufficio n. 1 sono state accertate delle gravi irregolarità e frodi nel servizio di risparmi.

E' stato arrestato il supplente Lorenzo Scozzi. Si teme che l'ammanco raggiunga una somma non indifferente.

Gerace Marina, 16 — Stamane, gli avventori, vedendo chiusa contro il solito, la rivendita di tabacchi n. 5, avvertirono i carabinieri i quali, sfondata la porta principale, rinvennero i cadaveri della concessionaria Anna Trischillo e della sua unica figlia, dietro il bancone.

Gli assassini erano penetrati nel locale scassinando la porta posteriore del magazzino ed avevano strangolato le due povere donne a scopo di furto; ma non riuscirono ad asportare la refurtiva, probabilmente per aver sentito rumori in strada.

Provincia Romana

Tivoli, 16. — Al Consiglio comunale convocato in sessione straordinaria è stato dopo breve discussione, approvato il bilancio di previsione per l'esercizio 1916.

Quindi dopo che il Consiglio ebbe sanzionato le numerose deliberazioni di Giunta, respingeva le dimissioni dell'assessore V. Conti, e nominava a posto del dimissionario S. Bonacci, il consigliere Fritelli assessore effettivo; quindi dopo aver apportate le necessarie variazioni nel regolamento organico del personale del Comune nominava il contabile Aniuzi al posto di vice segretario e all'ufficio di contabile veniva destinato il rag. Emilio Tedeschi già direttore dell'azienda daziaria. Si votavano da ultimo gli aumenti della tassa di esercizio sino alle lire duemila per i grandi stabilimenti industriali conforme al decreto luogotenenziale. A rappresentante del Comune nell'amministrazione del Convitto Nazionale, fu nominato il cav. Tullio Pavani.

NOTE AGRARIE

Un pensiero di Vittorio Emanuele III. — «Le classi agricole, anche perchè le più numerose, hanno una grande influenza sulla sorte delle nazioni».

Un nuovo mangime per il bestiame. — Sono le cosidette *trebbie* anche costituite dai residui della fabbricazione della birra.

Esse sono usate da molti anni in Germania; ma erano ignote, o quasi, in Italia dove vennero recentemente poste in valore dalla nota *Casa agricola* di Casale Monferrato diretta dall'on. Ottavi.

Questo mangime sia come valore nutritivo, alla pari — anzi supera — tutti i *panelli* (cocco, sesamo, lino, ecc.): se poi lo si paragona al fieno di prato, ha un valore doppio di esso, pur costando oggi meno di esso.

Gli animali domestici — bovini ed equini — ne sono ghiottissimi e se ne avvantaggiano assai per ingrassamento. Si può usare anche per animali da cortile.

La dose va da un minimo di 2 ad un massimo di 4 chili al giorno per animali grossi adulti e da un minimo di un chilo ad un massimo di due per quelli giovani.

Gli allevatori faranno bene a provare — ora che fieno e paglia sono saliti a prezzi esorbitanti — questo nuovo, eccellente ed economico mangime concentrato.

La torba come lettiera. — Non vi è più convenienza ad usare la paglia come lettiera, visto che essa raggiunge e sorpassa il prezzo di L. 7 il quintale. Bisogna ricorrere alla torba. E l'egr. prof. Voglino, che tratta l'argomento nell'*Agricoltura Alessandrina*, dà la dimostrazione della convenienza.

Cento kg. di paglia di frumento assorbono circa 260 kg. di acqua; cento kg. di torba ne assorbono 700. Un quintale di torba può servire quasi come tre quintali di paglia, e per lo meno può ritenersi che un quintale di torba sia capace di assorbire tanto liquido come due quintali di paglia, cosicchè con due lire di torba se ne possono sostituire 7 di paglia. La torba ha pure forte potere assorbente pei gas: inoltre essa contiene da 0,5 a 4030 di azoto; essa rende inodora e sana l'atmosfera della stalla.

Meglio però è usare torba, ma ricoprendola con leggero strato di paglia. Così facendo il Voglino calcola che la lettiera occorrente per 1000 kg. di bestiame vivo, costi L. 0,32 al giorno, mentre con la sola paglia si sarebbero spese L. 0,42. Il letame di torba, da esperienze fatte, risulterebbe migliore di quello di paglia.

E qui si domanderà: ma dove si trova la torba?

La torba è un prodotto delle paludi: in Romagna è abbondante e nelle nostre paludi pontine ve n'ha a bizzeffe. Ma chi si è mai incaricato di estrarla e commerciarla? Questo però è il momento.

Salviamo il pesco. — Alcuni anni or sono pareva che la pianta del pesco fosse destinata ad un sicuro deperimento e a prossima scomparsa, almeno dall'Italia settentrionale. Ciò che ha permesso di salvarla ricorda molto giustamente il prof. Zago nel *Giornale d'agricoltura della domenica* sono essenzialmente tre cose: 1° *forma ad alberello a fusto molto corto*, ciò che, riducendo l'altezza della pianta, permette l'utilizzazione delle sostanze nutritive più uniforme, più attiva; inoltre è possibile sorvegliare meglio le piante ed applicare alle medesime quelle operazioni che richiedono, evitando così, o limitando quella *tendenza a scoppiare* così facile a verificarsi nelle piante ad alto fusto;

2° la lotta contro *l'invasione dei pidocchi*, la quale si fa vittoriosamente colle infusioni di legno quassio al 3-4%, le quali non recano alcun danno al fogliame;

3° la lotta contro *l'accartocciamento delle foglie*, la quale si fa in modo sicuro coi trattamenti invernali con soluzioni di rame, al 2-3% di solfato di rame, o, molto meglio, al 2-3% di pasta Caffaro, come provarono le esperienze del Manaresi.

Lo Zago dice che usa far irrorare due volte le piantine, una in gennaio avanzato e l'altra in febbraio. Certo bisogna trattarle almeno due volte non oltre il mese di febbraio; nelle località fredde e primavera non precoce si può anche dare un secondo trattamento ai primi di marzo.

Tutto ciò è stato provato anche da noi su peschi quasi morenti; che, in seguito a questa triplice cura furono ricondotti a buona produzione.

BREVI NOTIZIE.

— Il Ministero di agricoltura ha elevato da L. 4 a L. 6 il prezzo dell'analisi dei perfosfati.

— Il 13 corr. ebbe luogo a Riposto un convegno di viticultori per discutere sulle previdenze da usarsi per la prossima campagna antiperonosporica.

— Il R. Oleificio sperimentale di Spoleto ha riaperto dal 7 corr. i corsi temporanei di olivicoltura od oleificio fino al 20 marzo.

— Le ultime notizie periodiche di statistica agraria portano per il 1915 le seguenti produzioni:

Uva quintali 30 milioni - Risone 5 milioni - Patate 15 milioni.

FRA CHI SCRIVE E CHI LEGGE.

Signora Maria - Montelanico. — La carne di maiale va salata a secco nelle seguenti proporzioni: sale comune chil. 5 — salnitro gr. 100 — zucchero gr. 500.

Ciò basta per un maiale del peso medio di 150 chil.

Sig. P. S. - Tivoli. — I mobili che tentennero persistono si conservano a lungo, lavandoli e immergendoli in una soluzione di carbonato di soda al 4 %.

Sig. P. Sarrasa. — Contro la diarrea dei vitelli usi la seguente ricetta, che si è dimostrata all'atto pratico molto efficace: acido tannico gr. 10 — glicerina gr. 10 — acqua distillata gr. 300.

Emilio Manzini

Palazzo di Giustizia

TRIBUNALE CIVILE E PENALE - Sezione VIII.

Pres. Cav. Gagliardi - *Giudici*: Tommassi e Petrucci - *P. M.* Cav. Tonini.

Querela Chauvet—"Idea Nazionale"

Si riprende la discussione del processo per diffamazione contro l'*Idea Nazionale*.

L'avv. *Di Benedetto* della difesa chiede siano allegati agli atti alcuni numeri del *Popolo Romano*, la sentenza del Tribunale di Alessandria e i noti opuscoli di Cavallotti.

L'avv. *Cartasegna* di P. C. si oppone a tutte le richieste della difesa: soltanto non si oppone a che sia richiamata l'intera collezione del *Popolo Romano*.

Il *P. M.* si oppone a tutte le domande della difesa.

Il Tribunale emette ordinanza colla quale, respinta ogni richiesta della difesa, ordina soltanto sia richiesta alla «Biblioteca Vittorio Emanuele» la collezione del *Popolo Romano*.

GLI INTERROGATORI.

Il sig. Tommaso Monicelli rende quindi il suo interrogatorio, affermando di non avere avuto l'intenzione di diffamare il sig. Chauvet, ma di avere voluto polemizzare con lui, che aveva sostenuto il punto di vista della neutralità; e, poichè egli riteneva che ciò costituisse un pericolo pubblico, credette di pubblicare nell'*Idea Nazionale* che denunciava lo Chauvet al Proc. del Re.

L'avv. *Cartasegna* fa rilevare che la denunzia fu fatta solo tre mesi dopo, al fine di ottenere il rinvio della causa di diffamazione fissata per il 2 ottobre. Monicelli cerca scusarsi, affermando che egli, non essendo avvocato, credeva che bastasse la denuncia sul giornale.

L'avv. *Cartasegna* chiede perchè dopo la sentenza della Sez. di Accusa che pronunciava l'assoluzione del sig. Chauvet per non avere egli commesso i fatti attribuitigli nell'articolo diffamatorio e nella denunzia, invece di prendere atto della sentenza stessa abbia l'*Idea Nazionale* continuato e continui tuttora a dipingere Chauvet come un traditore della patria.

A questo punto in soccorso dell'imputato Monicelli intervengono i suoi difensori, i quali si oppongono alla domanda.

Il *P. M.* rileva che una volta che l'imputato non intende rispondere non è il caso di fare incidenti: ma insistendo le parti il Trib. decide di non rivolgere la domanda, salvo alla parte civile di dimostrare il suo assunto, leggendo quanto è stato scritto dall'*Idea Nazionale* dopo la sentenza della Sez. di Accusa.

L'avv. *Cartasegna* domanda al Monicelli se egli sia stato ascritto al partito socialista e quale intonazione avesse quando scriveva un noto articolo.

A questo proposito Monicelli legge una dichiarazione già preparata in iscritto con la quale cerca di dimostrare che in quella occasione offendeva una donna per..... combattere una battaglia politica.

Il gerente Burattini rispondendo al suo interrogatorio approva l'operato di Monicelli.

LA DICHIARAZIONE DELLA P. C.

L'avv. *Cartasegna* dichiara che il suo cliente da 30 anni nel *Popolo Romano* ha sostenuto la politica triplicista dei varii Ministeri succedutisi al Governo d'Italia. Che, scoppiato il conflitto europeo, egli si trovò ad essere neutralista per coerenza, mentre una parte della stampa italiana ed anche un po' gli uomini dell'*Idea Nazionale* sostennero la necessità dell'intervento dell'Italia a fianco degli Imperi Centrali. Quello che Chauvet afferma risulta dal N. 31 dell'*Idea Nazionale* del 31 luglio 1914, nel quale numero in prima pagina è pubblicato l'ordine del giorno della Giunta Esecutiva del Partito Nazionalista e nel resto del giornale sono stampati i discorsi dei più intelligenti nazionalisti e fra gli altri discorsi anche quello del prof. Pantaleoni.

Noti il Tribunale — dice l'avv. Cartasegna — che nel luglio 1914, nel N. 205 del *Giornale d'Italia* vi è una intervista duplice del redattore con l'on. Barzilai e qui il prof. Pantaleoni esplicitamente dichiara che l'Austria aveva fatto tutto il possibile per evitare la guerra europea e che non era stata evitata per colpa della Serbia. Il *Popolo Romano* ritenne allora che fosse interesse d'Italia rimanere neutrale; quando però si seppe della denuncia del Trattato di Alleanza nei rapporti dell'Austria, apertamente dichiarò come qualsiasi discussione in proposito dovesse cessare e che tutti gli italiani dovessero essere uniti per vincere ad ogni costo.

Il sig. Chauvet, conchiude l'avvocato Cartasegna, nelle sue polemiche ha sempre adottato verso gli avversari un linguaggio corretto. [illegible] la querela.

L'UNICO TESTE

Esauriti così gli interrogatori delle parti è chiamato l'unico testimone del processo l'avv. *Giacomo Rossi*, citato dalla P. C. Egli, a domanda dell'avv. Cartasegna, dice che è notorio come l'*Idea Nazionale* sia proprietà della «Società Italiana».

Prima di iniziare le arringhe il Presidente concede dieci minuti di riposo.

L'AVV. CARTASEGNA DELLA P. C.

Il Tribunale riprende alle 15.45 la seduta ed il Presidente raccomanda agli avvocati di mantenersi nei limiti tracciati dalle ordinanze e di tenere la discussione in un tono elevato. E dà senz'altro la parola all'avv. *Luigi Cartasegna*.

Egli promette che non farà un discorso con facili argomentazioni patriottiche, limiterà le sue indagini ad alcune osservazioni che si potrebbero definire le osservazioni di un galantuomo. Prima della dichiarazione di guerra era possibile essere di pareri diversi, dopo, tale possibilità non v'è più. Ora allo Chauvet si è fatto colpa di aver avuto le idee che erano pur professate da un ex-presidente del Consiglio; ma con tal ragionamento si potrebbero ripetere contro i nazionalisti quelle accuse per cui alcuni vogliono intravedere dietro l'opera loro in difesa degli interessi nazionali, l'altro scopo di giovare a grossi fornitori. Mette in rilievo la diversa opinione che i nazionalisti ebbero sulla via da seguire e ricorda gli scritti del Pantaleoni. Se lo Chauvet fosse stato mosso da quel sentimento che il Monicelli gli rinfaccia egli avrebbe seguitato a manifestarlo. Lo Chauvet ha lavorato col suo giornale a far evitare la guerra, perchè dalla guerra vedeva gli orrori e le conseguenze. E' perciò un traditore? Bisogna vedere se ora che la guerra è scoppiata egli si adoperi perchè questa non si concluda vantaggiosamente per noi. L'oratore legge l'articolo del *Popolo Romano*, che suscitò lo sdegno del Monicelli, che in esso vede l'opera di un traditore e di una spia. Ebbene tale articolo potrebbe essere sottoscritto da qualsiasi galantuomo. In esso ci è soltanto un po' di rammarico per aver visto prendere una decisione diversa da quella che appariva alla propria mente; c'è quello stesso rammarico che [illegible] l'abbandono di Garibaldi.

I nazionalisti non vogliono che soltanto alla democrazia spetti il merito di questa guerra, ne vogliono una parte anche per loro. E che la democrazia tenesse a tal guerra basterà a lumeggiarlo un piccolo episodio personale. Nel giorno in cui giunse — continua l'avv. Cartasegna — la notizia dell'ultimatum dell'Austria alla Serbia mi trovavo a Viterbo a discutere in Assise con un valoroso avversario ora salito al potere: Salvatore Barzilai! Ebbene quella notizia angosciò l'animo del parlamentare. Approfittando di una interruzione del processo corse a Roma e quando tornò mi parve tranquillizzato. Mi disse: «Un triplicista convinto mi ha assicurato che noi non siamo vincolati».

Tanto stava a cuore alla democrazia la guerra contro l'Austria, sì che ad essa si deve in gran parte se si tenne vivo l'irredentismo.

Ciò essendo indiscutibile occorreva quindi ai nazionalisti e al Monicelli, in contrasto con la democrazia, di far dimenticare il comizio alla Sala Pichetti, e la persona dello Chauvet si prestò al loro caso e fu attaccato dal Monicelli con quei sistemi a lui usuali fin da quando era all'*Avanti*! Qui l'oratore per descrivere quali siano i sistemi dei suoi contraddittori osserva che essi non hanno nemmeno il rispetto dei diritti della difesa. «Io — esclama — ho dato al nazionalismo un poco della mia attività quando questo fece argine alle violenze degli scioperi generali e vinse una battaglia elettorale. Per ciò mai [illegible] chiesto, nè mai ho frequentato l'Associazione. Ebbene nel giorno in cui si iniziava questo processo mi sono visto arrivare una comunicazione per cui mi si annunciava la mia espulsione dall'Associazione nazionalista per essere difensore di Costanzo Chauvet.

E sapete da chi era firmata quell'espulsione? Dall'on. Domenico Oliva! Dall'on. Oliva, cioè, che non ha sdegnato d'andare a pranzo a casa di Costanzo Chauvet e d'andarvi in compagnia con la mamma! Nè i nazionalisti ebbero pietà della vecchia consorte demente dello Chauvet, nè ebbero compassione di una tenera nipotina, che pure l'on. Oliva conosce ed ha accarezzata.

Non ne ebbero pietà, perchè contro la sua casa lanciarono i dimostranti a tirar sassi, sicchè quella piccina piangendo di dolore e di sgomento mi chiedeva: Ma che cosa abbiamo fatto?

Maurizio Meraviglia che è tra il pubblico esclama: Avevamo un austriaco in casa!

L'avv. *Cartasegna* rivolto al Meraviglia: Lei vada al fronte!

Meraviglia: Ci sono stato e ci ritornerò. Sono ufficiale.

Avv. Cartasegna: Ora è al fronte interno...

Meraviglia: Sono stato all'altro fronte », le ho detto, che fra giorni vi ritornerò!...

Il presidente interviene energicamente e l'avv. *Cartasegna* prosegue, rilevando che, proclamata la guerra tutta l'opera dello Chauvet fu di incitamento alla concordia e all'opera di disciplina.

L'oratore, avviandosi alla conclusione esamina la natura del dolo e cita alcune decisioni della Corte di Cassazione ed osserva che l'affermare la nobiltà del fine può essere cosa comoda per giustificare anche un delitto. La nobiltà del fine non può invocarsi quando vi è stata la coscienza di attribuire un determinato fatto contro una persona. Ora il Monicelli ha un po' l'abitudine di diffamare. Anche nel caso dell'articolo sulla *Contessa di Stupinigi* egli volendo combattere per un'idea, per un partito, osava a prendersela con una donna. Ciò prova che tale modo di agire costituisce per lui una sua natura. Così egli ha attaccato oggi Chauvet per combattere un esponente: ma ciò non è che la famosa teoria di Balsagas.

L'oratore conclude, esprimendo la fiducia che il Tribunale vorrà rendere giustizia al suo difeso, al di fuori e al di sopra delle abili perorazioni patriottiche che faranno i suoi avversari, perorazioni che quando saranno di auspicio per la vittoria delle nostre armi l'oratore plaudirà con gioia e orgoglio di italiano.

REQUISITORIA DEL P. MINISTERO

Terminata l'arringa dell'avv. Cartasegna, prende la parola il *P. M. cav. Tonini*, il quale subito entra nella causa e accenna ai due documenti esistenti in atto e tra loro difformi: la requisitoria del procuratore generale e la sentenza della sezione di accusa pronunziata nella causa contro Costanzo Chauvet.

La sentenza va da tutti rispettata e sulla sentenza non può discutersi. Essa deve servire di guida al tribunale per la ricerca del dolo. Passa poi ad esaminare come debba essere inteso l'*animus diffamandi* in materia giornalistica e nota come alcuni contraddizione fra la teoria, che l'on. Muratori sostenne in un analogo processo, sedendo fra i patroni della parte civile e quella che egli sostiene oggi, difendendo il querelato.

Il P. M. dice di riconoscere ai giornalisti il diritto di cronaca e il diritto di critica; ma quando un giornalista come il Monicelli attacca un uomo ricordando — come ha fatto per Chauvet — una sentenza di condanna di 40 anni or sono, allora non può più discutersi sulla esistenza del reato di diffamazione; quel giornalista non può trincerarsi dietro il diritto di cronaca e di critica e deve essere punito.

Legge alcuni articoli del Monicelli per trarne la conseguenza che quegli scritti furono ispirati da livore, e non già da un nobile fine. Non è questa la causa per cui si può invocare quel sentimento di patria che infiamma tutti i nostri petti, nè l'opinione pubblica deve preoccupare i magistrati. Chiede che pertanto il tribunale riconosca la colpabilità del Monicelli e del gerente per il reato di diffamazione, beneficiando il reato d'ingiuria dell'amnistia.

E precisa la pena nella misura di un anno di reclusione e di lire mille di multa pel gerente Burattini e di diciotto mesi di reclusione e di lire mille e cinquecento di multa per Tomaso Monicelli. Ad entrambi si dovrà applicare il beneficio di un anno per l'ultimo indulto.

Alle ore 18 il presidente toglie la seduta, rinviandola alle ore 12 di oggi.

Cronaca di Roma

VATICANO. — Sua Santità ricevette ieri in privata udienza: mons. Ricci arciv. di Ancona; mons. Mariani; mons. Cesa; il comm. Besnard direttore dell'accademia di Francia; il dott. Dobrescia.

Nomina. — Mons. Vincenzo La Puma è stato nominato segretario della Congregazione dei Religiosi.

Un dono del Papa. — Il Papa ha inviato un suo ritratto ad olio di grande formato alla Scuola Pontificia di musica sacra.

Il bellissimo quadro è opera del prof. [illegible]ecchi di Roma.

S. P. Q. R. — La Giunta, nella riunione di ieri, ha stabilito di convocare il Consiglio per giovedì 24 corr. alle ore 17.

Per il servizio sanitario notturno. — Ieri si adunò la Giunta comunale e, fra le altre questioni, prese in esame anche quella, sollevata in questi giorni, del servizio sanitario notturno.

In massima, a questo proposito, stabilì di aumentare da sei a undici il numero delle farmacie notturne, inoltre deliberò di istituire un posto di pronto soccorso presso l'ufficio della Direzione d'Igiene, nel palazzo delle Assicurazioni Venezia nella piazza omonima.

Per la scelta delle località per le nuove farmacie notturne e per le altre modalità decise di dare pieno mandato all'Ufficio di igiene.

E' però volontà ferma del sindaco che tali provvedimenti siano condotti a termine con la maggiore sollecitudine, in modo che il loro compimento sia questione di pochi giorni. Benissimo.

Contro le illecite speculazioni sui mercati. — Il cons. comunale Capasso ha presentato al Sindaco la seguente interrogazione:

«Il sottoscritto interroga l'on. assessore competente, per conoscere se intende mettere a parte il Consiglio e la cittadinanza dei provvedimenti adottati, in seguito alle denunzie della stampa cittadina, contro le indegne speculazioni che si commettono sui mercati».

Le 5000 lire del sig. Briand. — L'ufficio municipale fa sapere che il sindaco D. Prospero Colonna, ha versato al Comitato Romano di mobilitazione civile la somma di lire cinquemila, che il Presidente del Consiglio dei Ministri di Francia, sig. Briand, ha inviato a scopo di beneficenza al Sindaco.

In conseguenza di ciò non sarà tenuto alcun conto delle domande di sussidio sinora pervenute all'Amministrazione comunale.

Liste elettorali dei probiviri. — La Giunta in base alla legge rende noto che nel prossimo venturo mese di marzo si procederà alla revisione delle liste elettorali dei sette collegi di Roma istituiti con i RR. Decreti 20 febbraio 1898 n. XLVI e 17 aprile 1910 n.° CLXXIV ed invita tutti coloro che vi abbiano interesse a presentare, non più tardi del giorno 15 di detto mese di marzo, le domande per modificazioni delle liste precedenti o per iscrizioni di nuovi elettori.

Il prezzo-limite delle farine. — Il comm. Franco e il prof. Sturzo, a nome della Associazione dei Comuni italiani, hanno fatto istanza all'on. Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio, perchè sia fissato il prezzo limite delle farine a complemento dei provvedimenti adottati dal Governo per il censimento e la requisizione del grano.

Reale Accademia dei Lincei. — La classe di scienze morali-storiche e filologiche terrà seduta il 20 febbraio 1916 alle 15 nella residenza dell'Accademia (Palazzo già Corsini. Via della Lungara).

I granatieri di Sardegna in memoria di don A. Genovese. — Domani, venerdì, alle ore 10 nella chiesa parrocchiale di S. Maria degli Angeli, si celebreranno solenni onoranze funebri in memoria di don Alberto Genovese, a cura dei granatieri di Sardegna, i quali hanno fatto distribuire il seguente epigrafico manifestino:

«Nell'anniversario della morte — del dono di S. Pietro — don Alberto Genovese — i granatieri di Sardegna — memori e riconoscenti — per il munifico legato — da lui istituito nel 1776 — tributano — funebri solenni onoranze».

Ed ecco il programma musicale della cerimonia:

Renzi — Elegia funebre (Banda).
1. Mattoni. — Graduale e sequenza (Voci sole).
2. Renzi. — Offertorio (id.).
3. Piacenza. — Melegia (Banda).
4. Casciolini. — Sanctus e Benedictus (Voci sole).
5. Tarditi. — Mottetto (Voci e Banda).
6. Casciolini. — Agnus Dei e Communio (Voci sole).
7. Tarditi. — Preghiera (Banda).
8. Meluzzi. — Assoluzione (Voci sole).
9. Robini. — Largo religioso (Banda).

La parte vocale sarà diretta dal m. cav. uff. Remigio Renzi.

La banda sarà diretta dal m. cav. uff. Giovanni Tarditi.

— Vi sarà uno spazio anche per il pubblico sprovvisto di biglietto di invito.

La scuola elementare di via Giusti per la Cr. Rossa. — Anche questa scuola comunale — diretta dal prof. B. Gasparrini — avendo elargito a beneficio della Croce Rossa la somma di L. 100, è stata ieri iscritta come Socia perpetua dell'associazione.

Nella scuola mista di via Giusti e piazza Dante prevale l'elemento popolare, ed è però degno di maggiore considerazione e di encomio il fatto che per opera della direzione e di tutto il corpo insegnante, si sia riusciti a mettere insieme, in breve tempo, e a soldo a soldo la somma necessaria perchè la scuola stessa venisse dichiarata «Socia perpetua» della benemerita istituzione.

Le insegnanti sono: Ayò Lina, Carloforti Giuseppina, Commandini Giustina, Conforto Parboni Giuditta, Del Monte Di Donato Vittoria, De Angelis Elda, Fasano Treves Maria, Inverardi Teresa, Paris Emanuela, Pasciuti Stoppoloni Angelica, Pertegnazza Ida, Procioni Fulvia, Valleusa Armida, e gli insegnanti: Baver Carlo, Corradini Pietro, Mangiantini Primo e Marino Antonio.

Apprendiamo anche che nella detta scuola si lavora alacremente per preparare indumenti di lana ai nostri soldati.

Iniziativa filantropica. — Il *Times* pubblica un appello di Lady Rodd, consorte all'Ambasciatore d'Inghilterra in Roma, agli amici dell'Italia perchè diano il loro concorso all'iniziativa presa da Lei e da un gruppo di signore per istituire in Roma un negozio allo scopo di dar lavoro ad alcune categorie di operaie e beneficare i mutilati.

Scuola Samaritana di Roma. — Le iscrizioni per le signorine e signore, che intendono frequentare il nuovo Corso della Scuola Samaritana, sono aperte al Collegio Romano, dalle 18 alle 20, e fino al giorno 19 corr. Detto corso riguarderà il completo insegnamento dei soccorsi d'urgenza e dell'assistenza ai malati e feriti, con dimostrazioni pratiche e col diritto per le allieve a conseguire il relativo diploma.

— Oggi, giovedì, alle 18.30 si farà al Collegio Romano la seguente lezione del Corso A.

Prof. Attilio Ascarelli - «Le asfissie».

Chiasso all'Università. — Ieri mattina in una aula della R. Università, durante la lezione tenuta dall'illustre prof. Luigi Ceci insegnante di storia comparata delle lingue classiche, uno studente causò la rampogna del professore, rise sgarbatamente, commettendo così una grave mancanza di rispetto verso il professore che legittimamente si risentì.

La studentesca allora incominciò a tumultuare; e il prof. Ceci si vide costretto a sospendere la lezione.

Gli studenti, in numero di circa quattrocento, continuarono a far del chiasso nel cortile dell'Università e quindi in istrada, in Via della Sapienza, dove a ristabilire l'ordine accorse dal vicino ufficio di pubblica sicurezza il Commissario cav. D'Orsai con i suoi funzionari e con gli agenti.

Poco dopo gli studenti si allontanarono.

Conferenza Wingo a Piazza Nicosia. — Ieri nella sala di piazza Nicosia, di fronte a un pubblico attentissimo, la scrittrice danese signora Regina Wingo ha detto una sua interessante conferenza su «*Amleto nell'anima contemporanea*». La Wingo, che è una drammaturga eccellente ben nota al pubblico romano che animò vivamente anni or sono il suo lavoro: *La signora senza pace*, vincendo meravigliosamente le difficoltà dell'idioma straniero, ha in elegante italiano rifatto la storia delle origini storiche del dramma Shakesperiano, rilevando come in realtà l'elemento umano e contemporaneo al poeta abbia più che la stessa leggenda danese, contribuito alla sua costruzione. Ha poi, in una rapida sintesi, esposto la varia interpretazione, che in epoche diverse e vari popoli hanno dato all'*Amleto* di Shakespeare, sì che quasi ogni età si è voluta rispecchiare in lui.

La conferenziera, che è stata seguita con religiosa attenzione, è stata vivamente e meritamente applaudita.

Per la crisi della carta. — Stamane per iniziativa dell'Associazione tipografica italiana, si riuniranno presso l'Associazione editoriale libraria di Roma, i rappresentanti delle Associazioni congeneri delle principali città d'Italia per concertarsi circa l'azione da svolgere onde rendere meno gravi le conseguenze della crisi della carta.

Il sigaro toscano a due soldi. — Leggiamo nella rivista *Il Tabacco*:

Da più parti ci scrivono domandandoci notizie del sigaro toscano a 10 centesimi di cui molti giornali quotidiani hanno più volte parlato da alcune settimane in qua e ci pregano di annunciare quando il lieto evento si verificherà.

«Abbiamo voluto assumere informazioni in proposito e ci è stato assicurato che la Direzione delle Privative ha realmente l'intenzione di creare un nuovo tipo di sigaro fermentato, dell'identico spes-

pensione del così detto «toscano» e di peso proporzionale al prezzo al quale il prodotto dovrebbe essere venduto.

«Gli esperimenti relativi già trovansi in corso; si prevede però che il passaggio allo esercizio dei nuovi sigari non potrà avvenire tanto presto, come si crede».

Il ricovero notturno per i poveri. — La R. Prefettura comunica:

«Ripetutamente si è deplorato che le poche istituzioni fondate in Roma per ricoverare i poveri senza tetto hanno mezzi inadeguati al bisogno.

Spesso infatti, nella capitale si vedono, nelle rigide notti invernali, persone che dormono all'aperto, sotto i portici di qualche palazzo e sulle cancellate delle chiese.

Sul triste ed incivile spettacolo richiamarono l'attenzione delle autorità e degli enti pubblici benemerite persone a mezzo della stampa: si studiarono, allora, i rimedi per rimuovere tali inconvenienti e si presentarono varie proposte; ma, purtroppo non si riuscì ad assicurare il funzionamento di tale importante servizio di assistenza pubblica.

Recentemente in una adunanza del Consiglio comunale di Roma, il comm. Bianchi ha richiamata novellamente l'attenzione delle autorità sul grave problema invocando pronti provvedimenti.

Il Prefetto, comm. Aphel ha ritenuto allora, doveroso il suo intervento al riguardo, ed ha convocato i rappresentanti degli enti che in modo speciale si interessano a tale forma di assistenza pubblica.

L'adunanza si è tenuta in Prefettura e vi hanno partecipato, sotto la presidenza del Prefetto, il comm. Paggi, assessore comunale; il comm. Baccelli per l'amministr. provinciale, l'on. principe di Scalea, quale Presidente dell'erigendo Ricovero di mendicità, il principe Borghese presidente della Soc. contro l'accattonaggio, il comm. Pino, componente della stessa amministrazione, il comm. Grill, presidente dell'Ospizio di S. Michele, il comm. Croci, presidente del Circolo di S. Pietro, il signor Palieri, presidente dell'esercito della salvezza, il conte Cioli, consigliere dirigente l'ufficio delle Opere Pie in Prefettura ed il comm. Bianchi consigliere comunale.

Nell'adunanza, esaminatosi l'elenco delle istituzioni pel ricovero permanente o per l'alloggio notturno dei poveri, si è constatato essere detti istituti insufficienti al bisogno dei numerosi indigenti che si accentrano nella capitale e si è riconosciuta la necessità di solleciti provvedimenti.

Si è discusso sulla convenienza di sollecitare costruzione del nuovo Ricovero di mendicità di Roma eretto in ente morale sin dal febbraio 1910, ma tenuto conto delle svariate difficoltà che vi sono frapposte e che tuttora si frappongono alla costruzione ed al funzionamento entro breve termine del detto istituto, si è convenuto sulla opportunità di promuovere la fondazione di asili notturni.

All'uopo è stato espresso il voto da comunicarsi a vari enti pubblici, per ottenere il loro concorso nelle spese necessarie pel mantenimento di tali asili e si è interessato il Prefetto per l'attuazione delle provvide proposte.»

Corsi accelerati per allievi tornitori meccanici. — Presso la scuola serale degli artieri in v. S. Basilio 51, sono aperte le iscrizioni per il secondo corso accelerato di istruzione per allievi tornitori meccanici, che si riceveranno fino a tutto il corrente mese di febbraio dalle ore 19 alle ore 21 in tutti i giorni feriali, escluso il sabato.

Il corso avrà la durata di due mesi. Esso sarà diviso in un corso pratico diurno ed in corso teorico serale. Quello pratico sarà svolto presso alcune officine meccaniche della città, dove gli allievi verranno esercitati nell'uso del tornio e nei lavori di banco e di lima. Quello teorico sarà tenuto presso le due scuole serali degli artieri, in via S. Basilio 51 e in via S. Paolino alla Regola 43, dove saranno impartite tre lezioni settimanali serali, svolgendo un programma visibile presso la direzione delle scuole.

Il numero delle iscrizioni per ciascuno corso è limitato. Gli allievi saranno ammessi secondo l'ordine di presentazione delle domande, e in base alla scelta che ne farà la Commissione direttiva del corso. Il corso è interamente gratuito.

Possono essere ammessi al corso i giovani dai 15 anni compiuti ai 18, coloro che hanno superato il 40 anno di età, gli esonerati dal servizio militare per riforma od altro motivo.

Gli allievi sono tenuti alla stretta osservanza del regolamento interno della Scuola e dell'officina in cui vengono assegnati, dove seguono l'orario ordinario degli operai. Dopo cinque giorni, anche non consecutivi, di assenze non giustificate e quando risultino insufficienti per volontà e profitto, gli allievi saranno dimessi dal corso.

Tutti quegli allievi che a giudizio della Commissione direttiva delle scuole abbiano seguito con profitto il corso, otterranno, in seguito ad esame, un attestato di frequenza e profitto del corso compiuto.

L'attestato di cui sopra non avrà alcun valore agli effetti di eventuali domande di esonero dal servizio militare effettivo al quale, per sopravvenute disposizioni delle competente autorità, gli allievi fossero chiamati.

Il convegno repubblicano. — Al prossimo convegno repubblicano — che sarà presieduto dall'on. Napoleone Colajanni — parteciperanno tutti i deputati di quel partito. Hanno inoltre fatto sapere che interverranno alcune più note personalità del partito stesso come il prof. A. Ghisleri, l'on. Macaggi, l'on. Augusto Bonopera, ex-deputato di Senigallia, Cesare Briganti, il prof. Bassi, l'avv. P. Angeloni, l'avv. Starnuti, sindaco di Carrara, il sindaco di Ravenna ragioniere Buzzi ed altri. Tutte le sezioni saranno rappresentate.

Il convegno si occuperà innanzi tutto della situazione politica sulla quale non è improbabile che la Direzione del partito presenti una speciale mozione. La politica estera italiana formerà oggetto di una speciale relazione nella quale i repubblicani verranno fissare il loro pensiero sull'indirizzo da seguire oggi e nell'avvenire.

Un'altra questione posta all'*ordine del giorno* della discussione è quella dei «provvedimenti economici e finanziari durante la guerra» su cui riferirà l'on. U. Mazzolani. L'on. Napoleone Colajanni prospetterà invece, in una relazione i *problemi di domani*.

Il binario alla Soc. Magazzini Generali. — Un decreto luogotenenziale proroga di sei mesi e precisamente fino al 27 giugno 1916 il termine assegnato con i decreti reali 11 maggio 1913 e 27 dicembre 1914, alla Società dei Magazzini generali di Roma per la esecuzione delle espropriazioni e dei lavori occorrenti per l'impianto, di cui al citato progetto 9 luglio 1912, del binario di allacciamento dei magazzini della predetta società con il binario di raccordo esistente tra le officine del gas della Società anglo-romana per la illuminazione di Roma e la stazione ferroviaria di Trastevere.

G. Venezian commemorato. — Ieri, alle 16, nell'aula della R. Università il prof. Vincenzo Simoncelli, riprese il suo corso di *esercitazioni giudiziarie*, commemorando con elevate e commosse parole Giacomo Venezian.

L'oratore fu vivamente applaudito dagli studenti.

Pavimentazione a mosaico in piazza Colonna. — Mentre alcuni operai della ditta Carbone eseguivano dei lavori di sterro per le fondamenta della nuova costruzioni in piazza Colonna, apparve loro un lungo tratto di pavimentazione a mosaico con disegni ottagonali bianco e nero. Una lapide di marmo bianco, abbastanza conservata, interrompe il mosaico e sul marmo bianco si vedono incisi dei disegni di carattere cristiano e la scritta «Sebera et Barbara».

Il competente ufficio dipendente dal Ministero della pubblica istruzione, avvertito dell'avvenimento, ha immediatamente preso i provvedimenti del caso.

Per il XVII febbraio. — Il martirio di Giordano Bruno sarà oggi ricordato con una seduta straordinaria dall'associazione anconitana, nella sede sociale in via Porta Angelica 25 alle ore 20.30.

Parlerà l'avv. Aurelio Caponetti e interverrà alla riunione anche l'on. Giulio Destrée.

Unione Storia ed Arte. — Oggi, giovedì, alle ore 16 ½ al corso annuale di cultura popolare gratuita della *Storia ed Arte* (scuola Felice Venezian, in piazza del Pianto - portico d'Ottavia), il cav. uff. avv. Raffaele Majetti, presidente del tribunale, terrà una pubblica conferenza su «Il giocattolo che redime».

Ingresso libero.

La prima pietra di un gruppo di villini. — Oggi, giovedì, alle ore 15, sarà inaugurata la costruzione dei villini in località Monteverde affidata dalla cooperativa «La Minerva» alla cooperativa «Terza Italia». La prima pietra sarà posta dall'on. Luigi Medici del Vascello. Interverrà il Sindaco.

L'agitazione degli erbivendoli. — Dicemmo ieri, del comizio degli erbivendoli, tenutosi alla sala Taglioni. Ieri mattina per intromissione dell'assessore Benucci, la classe degli erbivendoli ha deciso di rimandare ogni decisione al 1° marzo in attesa che l'assessore si occupi di appianare la questione con i negozianti.

E' stato anche affisso un manifesto.

«Le ferrovie nella guerra». — Su questo argomento, sabato, 19, alle ore 21, nella sede dell'Associazione Artistica, la colta collega in giornalismo *Rossana* (Elsa Tartarini) terrà una conferenza.

Il chiaro nome della scrittrice e l'interessante argomento che tratterà fanno certamente supporre che le sale del nostro massimo sodalizio artistico saranno in quella sera affollate.

MALATTIE DEGLI OCCHI. — Il dott. prof. Alfonso Neuschüler docente di Patologia e Clinica oculistica nella Regia Università, riceve tutti i giorni dalle ore 11 alle 12 e dalle 16 alle 17. Via Aracoeli 53, Roma.

Piccola cronaca

Telefoni: Redazione 12-7. — Amm.ne 12-34

La gesta di un pazzo. — Nella chiesa di S. Bernardo alle Terme, un soldato del 50° fanteria, ieri alle 12, giunto in mezzo al tempio, dopo di aver estratto una rivoltella, ha incominciato a gridare frasi sconnesse.

Le poche persone che in quel momento si trovavano in chiesa sono fuggite in preda allo spavento.

Intanto il sagrestano è uscito fuori avvertendo la guardia di P. S. Salvatore Cardinali, che è accorsa subito.

Contemporaneamente sono arrivati anche il delegato Piperno, il brigadiere Lanni, molte guardie del Commissariato di Magnanapoli, carabinieri e soldati.

Il soldato, che si è nascosto dietro l'altare maggiore ha sparato un colpo di rivoltella contro il funzionario e le guardie, ma per fortuna senza colpire alcuno.

Il delegato Piperno ha fatto chiudere tutti gli accessi al tempio mettendovi a custodia guardie e carabinieri. Il funzionario ritenne che unico rimedio per domare il soldato sarebbe stata la pompa dei vigili ad alta pressione.

E una squadra di vigili al comando del tenente Olivieri è tosto accorsa alla chiesa.

Due tubazioni d'acqua sono state poste: l'una a guardia della porta d'uscita della chiesa per impedire una improvvisa fuga a mano armata del soldato: una seconda sul coretto che domina la chiesa.

Non appena questa seconda ha incominciato ad agire, il soldato ha incominciato a sparare contro chi dirigeva il getto dell'acqua parecchi colpi che andavano a vuoto. Esaurita una carica, il fantaccino si è rifugiato in sacrestia per ricaricare l'arma e, tornato in chiesa, ha sparato altri cinque colpi uno appresso all'altro.

Alla chiesa erano già accorsi anche il commissario di P. S. di Magnanapoli cav. Fiordelesi, il delegato Toti, il capitano dei carabinieri conte Cantuti e il tenente dei carabinieri Tagliavacche.

I funzionari e guardie hanno posto mano alle rivoltelle ed hanno sparato per aria cinque colpi.

Intanto lo zampillo potente dei vigili che dall'alto del coretto aveva preso ben di mira il fantaccino ribelle, riducendolo a più miti consigli.

Le guardie hanno approfittato del momento fortunato per lanciarsi addosso al soldato il quale, dopo un breve istante di smarrimento, tosto riavutosi, tentava ancora una volta di ribellarsi.

Ridotto all'impotenza, sullo stesso carro dei pompieri fu condotto all'ospedale del Celio dove è stato trattenuto. Pare si tratti di un impazzito; non si spiegherebbe altrimenti.

Il furibondo disgraziato chiamasi Candido Di Massimo fu Antonio e fu Rista Rossi, nato ad Alatri e appartenente al ..... regg. di stanza a Livorno. Era venuto il 22 dicembre a Roma, in licenza di convalescenza, e fra giorni doveva rientrare al deposito.

Arresti. — Dagli agenti del Commissariato Compartimentale delle ferrovie, sono stati arrestati, nello scalo della stazione Tuscolana, perchè autori di furto di carbone in danno delle ferrovie dello Stato i manovali Romualdo Ristori, di a. 36 ab. in via Tunisi 6, ed Enrico Sciu di a. 21 ab. in via delle Stalle 5.

— Chiozzi Assunta di a. 36, recatasi all'osp. di S. Giovanni a trovare una inferma, rubò in danno di certa Fiorentini Angela di a. 50 un orecchino con brillanti del valore di 150 lire. La Chiozzi è stata arrestata dagli agenti della Delegazione del Celio.

— I commessi Lozzi Armando di a. 43 ab. in via dei Cestari 13 e Minbelli di a. 50, furono arrestati dagli agenti di P. S. del Commissariato di Magnanapoli, perchè autori di furti continuati in danno di Pontecorvo Edoardo, che ha un bazar in via Nazionale.

Un commerciante aggredito. — Il commerciante Palazzi Gervasio di a. 56, al Lungo Tevere Marzio, fu aggredito e percosso da 3 giovinastri, che gli rubarono il portafoglio contenente 30 lire e diverse carte personali. In seguito ad indagini del Commissariato di Campo Marzio, furono identificati ed arrestati, quali autori della rapina Corradini Silvio di a. 23, ab. in via Flaminia 77, Persico Augusto, di a. 21, ab. in via delle Orsoline 10 e Scuderini Iginio di a. 20 ab. in via della Frezza 53.

Disgrazie. — Il minatore Orlandi Giovanni di a. 17, ab. in via Nomentana 225, mentre lavorava in una cava di pietra nella tenuta di Foliano, causa l'esplosione d'una mina, riportò ustioni in diverse parti del corpo. Al Policlinico, fu trattenuto in osservazione.

— Lo spazzino Ceccarelli Vincenzo di a. 51 ab. in via Madonna dei Monti 81, mentre passava per via del Tempio della Pace, cadde fratturandosi il femore destro. All'osp. della Consolazione fu giudicato guaribile in 8 giorni.

Risse. — Romolo Basili di a. 6, ieri nel piazzale della stazione di Termini ebbe da un carrettiere una bastonata che gli produsse una ferita alla fronte giudicata al Policlinico guaribile in 12 giorni.

— Palma Ippolito di a. 44, ab. in via degli Equi n. 46, venne a lite col genero Domenico De Peschi il quale con una bastonata gli produsse una ferita alla tempia sinistra.

— Per futili motivi in via delle Alpi, vennero a lite Mosconi Giovanna di a. 32 e Odal Felicetta di a. 31. Entrambe riportarono escoriazioni alla faccia giudicate guaribili in pochi giorni al Policlinico. Intromessosi per sedare la rissa, Lombardini Elia, di a. 27, anch'egli riportò lievi contusioni al capo.

La morte del figlio del poeta Zanazzo. — Ieri mattina è morto all'ospedale della Consolazione Vittorio Zanazzo, che giorni or sono nella propria abitazione in via della Pelliccia si avvelenò ingoiando due pasticche di sublimato.

Mancato omicidio. — L'altra notte nella propria abitazione in v. Vanvitelli 12 il sensale Giuseppe Batori di a. 44 venne a questione con la moglie, Nazzarena D'Alessio, e accecato dall'ira esplose contro di essa un colpo di rivoltella che fortunatamente andò a vuoto.

Alla detonazione accorsero due agenti di P. S. del locale Commissariato ed il Batori fu tratto in arresto.

Tentati suicidi. — Pasqualina Nobili di a. 25 ab. in v. di Cappuccini 27, ieri mattina attentò alla propria vita, in seguito a gravi dispiaceri d'amore.

Essa bevve tutto l'inchiostro contenuto in una bottiglia, ma poco dopo assalita da dolori chiese soccorso, e fu condotta all'ospedale di S. Spirito ove fu trattenuta in osservazione.

— Un soldato di fanteria di cui si ignorano le generalità ieri alle 12,30 si gettò nel fiume dal Ponte Margherita. Fu salvato dal facchino Amedeo Mizzoni ab. al viale Giulio Cesare 70 e fu condotto all'ospedale di S. Giacomo ove fu trattenuto in osservazione.

MONTE DI PIETA'

GIOVEDI' 17 Febbraio 1916 — La 4ª Custodia vende gli ori 13 Gennaio 1915.

TEATRI DI ROMA

Costanzi. — Stasera - fuori abb. - per aderire alle numerose richieste, ultima della *Manon*, a prezzi popolarissimi, colla Cervi-Caroli e il Di Giovanni. Dirigerà il m. T. De Angelis.

Sabato *Un ballo in maschera* con Alessandro Bonci.

Quirino. — Proseguono le rappresentazioni delle *Maschere*, accolte anche ieri sera dall'affollato uditorio con unanimi e calorosi applausi all'indirizzo degli esecutori e del bravo maestro Zuccani.

— Stasera replica a richiesta generale e domenica ultime due rappresentazioni della suggestiva opera mascagnana.

Lunedì spettacolo in onore della valentissima prima donna Carmen di San Giusto coll'ultima definitiva replica di *Cinema-star* e martedì prima rappresentazione della nuovissima operetta italiana *Circolo del Nord* del m. Mucci.

Valle. — Stasera *La Trilogia di Dorina* e domani spettacolo in onore di Ettore Berti con *La cena delle Beffe*. Il Berti sarà *Neri*: *Fiammetta* Tina Di Lorenzo.

Nazionale. — Sempre gremito il teatro alle repliche della fortunata *Duchessa del Bal Tabarin*.

Manzoni. — Gran folla ieri a *Miseria e nobiltà* e grandi applausi a tutti i bravi artisti della Compagnia napoletana.

— Stasera *Nu ministro mmiez'ê guaie*.

Sabato spettacolo in onore del cav. Vincenzo Scarpetta.

Adriano. — La replica della *Tosca* affollò ieri il teatro di pubblico; e la signorina Bisi, il tenore Bernardi, il baritono Pastorelli, che rimpiazzò il Caracci, indisposto, furono festeggiatissimi.

— Questa sera *Aida* e domani venerdì riposo per la prova generale della *Cavalleria rusticana* e dei *Pagliacci*, che andranno in iscena sabato sera.

Morgana. — Musco, inarrivabile sempre, anche ieri fu assai acclamato in *Chi' m' 'u fici fari?*

— Stasera ritorna all'esilarante *S. Giovanni decollato* di Martoglio.

Domani una novità: *'U cummari nova* di P. Marchese. E quanto prima l'ultima commedia di L. Capuana *Don Ramunnu*.

Metastasio. — Seguitano ad essere accolte col più largo favore le repliche de *La parrocchietta*.

Piccoli. — Sabato prossimo, ricorrendo il centenario di Gioacchino Rossini, avrà luogo la prima rappresentazione della farsa musicale in due quadri *L'occasione fa il ladro ovvero Il cambio della valigia* (1812).

— Oggi e domani ultime repliche del *Don Giovanni*.

«MIO ZERMAN» DI E. BARZILAI-GENTILE AL «CINES»

Il nuovo lavoro di Enrica Barzilai-Gentili era vivamente atteso, e conviene riconoscere che tale attesa non andò delusa; il pubblico, elegantissimo e numeroso accorso ieri sera, fece alla commedia *Mio zerman* le più liete e favorevoli accoglienze.

Successo completo, e noi gioiamo completamente al lusinghiero giudizio del pubblico.

I due atti di Enrica Barzilai-Gentile corrono freschi, pieni d'interesse, soffusi da una leggera punta di ironia, ma ironia bonaria, piacevole, punto maligna, che fa ridere, o per dir meglio sorridere, e mettono in cuore tanta freschezza e buon umore.

La trama l'intreccio sono semplici; ma la chiusa racchiude in sè un avvertimento salutare.

Un nobile decaduto, costretto dalla esigenze della vita ad occupare un modesto impiego al Municipio, s'incontra un giorno, mentre va a passeggio insieme con la figlia, con un cugino, che oltre al nome ha saputo conservare anche il patrimonio.

Questo cugino, preso dalle grazie della giovine la invita a passare alcuni giorni del congedo annuale che l'Ufficio dei telefoni, ove essa è impiegata, le ha accordato, con lui, in una villetta perduta tra il verde della campagna, dove egli suole passare l'estate con una vecchia governante.

Il conte, felice acconsente, sebbene sua moglie lo dissuada ostinatamente, forse, egli pensa, che a sua figlia sarà dato così fare un buon matrimonio. Ed là improvvisamente si reca un giorno a trovarla. La trova felice, contenta, soddisfatta, dolente solo della prossima partenza, che la porterà di nuovo a vivere la vita noiosa e proba d'ufficio.

Il cugino però ha dei progetti sulla parente: vorrebbe condurla a Milano in una banca di cui egli è consigliere d'amministrazione; ma la vecchia governante, colto un momento in cui è sola col conte lo mette in guardia e lo avverte dei pericoli che correrebbe la giovine. Il conte allora decide di ricondurre la figlia a Venezia e ne avverte il cugino. Questi vivamente addolorato, e non potendo oramai vivere senza quella, la domanda addirittura in matrimonio.

Il conte è gongolante..., ma la figlia rifiuta. Sì, vuole bene al cugino, ma è un'affezione troppo diversa dall'amore, e all'amore il suo giovine cuore chiede un altro cuore della sua età.

Meglio, sì, molto meglio tornare al modesto impiego....

L'autrice per far ridere ha calcato un po' troppo nel voler rendere comica la figura del conte: è poco verosimile che un gentiluomo nato, commetta errori così madornali nel parlare e si trovi così impacciato come un contadino dinanzi ai padroni.

Ma i pregi della commedia sono tanti, che i difetti passano inosservati; pregi messi in rilievo dall'interpretazione affiatata; inarrivabile davvero da Ferruccio Benini e dalla sua Compagnia.

Benini fece della sua parte una vera creazione e destò ilarità continua. Molto bene la Seglin, che alle doti di artista provetta, unisce eleganza e bellezza in uguale misura. Benissimo la Benini-Sambo, il Mazzetti, la Zanon-Paladini e gli altri tutti.

— Stasera replica e domenica spettacolo in onore di quella artista eletta, che è Italia Benini-Sambo.

Renzo Rossi.

Spettacoli di stasera

Costanzi. — *Manon*, ore 21.

Quirino. — *Maschere*, ore 21.

Valle. — *La trilogia di Dorina*, ore 21.

Nazionale. — *La duchessa del Bal Tabarin*, ore 21.

Cines. — *Mio Zerman*, ore 21.

Manzoni. — *'Nu ministro mmiez'ê guaie*, ore 21.

Adriano. — *Aida*, ore 21.

Morgana. — *S. Giovanni decollato*, ore 21.

Metastasio. — *La parrocchietta*, ore 21.

Orfeo. — *Meno cinque*, ore 18; *La fune di seta*, ore 21.

Acquario R. — Giustini trasformista, ore 21.30.

Piccoli. (Via SS. Apostoli 19). — Spettacoli per bambini: *Don Giovanni*, ore 16 e 18.

Sala Umberto. — Teatro di attrazione, dalle 17,30 in poi ed ore 21.30.

Sferisterio Romano (Via Aniene - fuori Porta Salaria). — Giuoco del pallone - Quattro grandi partite ore 15.30.

Ultime Notizie

Camera dei Deputati

Interrogazioni ed interpellanze.

L'on. Astengo ha presentato la seguente interrogazione con istanza di risposta scritta, all'on. Ministro della Marina.

«Per sapere se nei rapporti delle famiglie delle vittime dello scoppio della «Benedetto Brin» non creda doveroso moralmente e giuridicamente di adottare ed occorrendo provocare provvedimenti atti: 1°) a sollecitare la liquidazione ed il pagamento delle pensioni e sussidi, 2°) ad indennizzare le famiglie suddette almeno in parte, delle perdite degli effetti di corredo personale nonchè degli istrumenti di bordo di valore relativamente rilevante»

Ministero Interno

Nelle Prefetture.

Il marchese Garroni, prefetto a disposizione avendo compiuto gli anni di servizio per la liquidazione della pensione è stato collocato a riposo.

Ministero Guerra

Ieri è ritornato il gen. Dall'Olio, Sottosegretario di Stato per le Armi e le Munizioni.

Indennità di presidio.

Il decreto ministeriale 30 giugno 1915 che stabilisce le indennità speciali nei servizi di presidio dal 1° luglio al 31 dicembre 1915 è prorogato fino al 30 giugno 1916.

Indennità ai promossi sottufficiali dopo il richiamo.

L'indennità giornaliera di lire 2 stabilita dagli articoli 3 a 6 del decreto luogotenenziale 12 settembre 1915, n. 1393, per i sottufficiali richiamati dal congedo, è dovuta, dal 1° gennaio 1916, e per tutta la durata della guerra, anche a coloro che siano stati promossi sottufficiali dopo il richiamo in servizio militare e che si trovino nelle condizioni stabilite dagli articoli medesimi.

Maggiori spese sul bilancio della guerra.

Sono promulgati i seguenti decreti:

— Gli stanziamenti dei seguenti capitoli dello stato di previsione del Ministero della guerra per l'esercizio finanziario 1915-916 sono aumentati delle somme per ciascuno di essi indicate:

Cap. n. 101-ter «Spese per la guerra» lire 380.000.000

Cap. n. 51 «Sussidi da concedersi alle famiglie bisognose dei richiamati alle armi, ecc» lire 40.000.000.

— Nello stato di previsione della spesa del Ministero della guerra per l'esercizio 1915-16 sono introdotte le seguenti variazioni:

Cap. n. 27 «Armi portatili ecc.» L. 3.000.000.

Cap. n. 89 «Fabbricazione di materiali di artiglieria campali, ecc.» L. 2.500.000.

Cap. n. 96 «Costruzione di nuovi fabbricati, ecc.» — L. 4.500.000.

Con decreto del Ministro del tesoro sarà provveduto ad aumentare e diminuire rispettivamente delle somme suindicate gli stanziamenti dei corrispondenti capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero della guerra per l'esercizio finanziario 1916-917.

Ministero Marina

Ieri alle 21.5 è partito per l'Alta Italia S. E. il Ministro ammiraglio Corsi.

Distintivi del personale militarizzato.

Sono state emanate dall'ufficio del Capo dello Stato Maggiore del Min. della Marina disposizioni circa distintivi per il personale militarizzato delle navi requisite, soggetto, quando è a terra a portare speciali distintivi, con la indicazione *R. Marina* e le stelle a seconda dei gradi pareggiati.

Commissione centrale pel traffico marittimo

Ieri al Ministero della Marina ebbe luogo la prima seduta della Commissione Centrale pel traffico marittimo di recente istituita.

Il Sottosegretario di Stato on. Battaglieri che la presiede, aprì la seduta dando il benvenuto, anche a nome di S. E. il Ministro, ai membri di essa, esponendo il programma dei lavori e illustrando il compito affidato alla Commissione dal decreto che la istituisce, dicendosi sicuro del buonvolere di tutti nello studio e nella risoluzione delle questioni relative ai trasporti per mare da porti esteri e nazionali e al movimento del tonnellaggio nazionale; questioni rese più gravi ed urgenti dalle condizioni create dall'attuale stato di guerra.

La Commissione quindi incominciò i propri lavori previa la relazione sullo stato odierno della requisizioni.

Ministero Lavori Pubblici

Consiglio Superiore.

La Sezione III del Consiglio ha esaminato i seguenti oggetti:

Progetto esecutivo del 2° tronco Serra Mazzoni-Pavullo della ferrovia Modena-Lama di Mocogno.

Domanda della Società concessionaria della ferrovia Modena-Crevalcore-Decimo per essere autorizzata ad abolire le chiusure di alcuni passi a livello lungo la ferrovia stessa.

Proposta per modificazione all'art. 46 del Regolamento sulla circolazione dei treni della ferrovia Circumetnea relativo al numero ed alla distribuzione dei freni a mano nei convogli viaggiatori o merci.

Proposta di variante fra i km. 14—554.98 e 16—847.06 del 1° tronco della ferrovia Massalombarda-Imola-Castel del Rio.

Schema di convenzione suppletiva alla Convenzione di concessione della ferrovia Siracusa-Ragusa-Vizzini per la divisione del 1° tronco della ferrovia stessa in due tratti distinti.

Proposta per l'applicazione di difese meccaniche contro la malaria ai fabbricati compresi in alcuni tratti dei tronchi Assoro-Valguarnera e Castelvetrano-Sciacca delle ferrovie complementari sicule.

Progetto esecutivo del tronco Ferrandina-Pisticci della Ferrovia Bari-Grumo-Atena.

Progetto esecutivo del tronco Gonsano-Acerenza della ferrovia Gravina-Avigliano.

Riesame del tipo di locomotive per la ferrovia Massalombarda-Imola-Castel del Rio e proposte della Società concessionaria per l'adattamento delle ritirate nelle vetture miste di 1ª e 2ª classe e per l'esclusione per ora dell'impianto pel riscaldamento a vapore.

Domanda della Società Metallurgica G. Corradini per costruire un fabbricato a distanza ridotta dalla ferrovia Napoli-Potenza-Inferiore presso la stazione di S. Giovanni a Teduccio.

Ministero Pubblica Istruzione

Consiglio Superiore.

Il Consiglio ha in questi giorni, esaminati gli atti delle seguenti Commissioni e riconosciutili regolari ha deliberato di restituirli al Ministero senza osservazioni:

— Commissione giudicatrice per la promozione ad ordinario del prof. Roberto Amagià, della Univ. di Padova;

— Id. id. del prof. Domenico Guerrieri, straordinario stabile di Statica grafica e di applicazioni di geometria descrittiva nella R. Scuola d'applicazione per gli Ingegneri di Bologna.

— Id. id. dei professori G. Calò, G. Della Valle e G. Lombardi Radice, straordinari stabili di pedagogia.

— Id. id. del prof. Enrico Brunelli, straord. stabile di costruzioni delle macchine con speciale riguardo alle macchine marine della R. Scuola politecnica di Napoli.

Ministero Poste e Telegrafi

Il Commissario civile di Milano, senatore Gasda, ha rivolto un encomio speciale alla signorina Emma Rosa, capoturno dell'ufficio telefonico urbano di Milano, per l'azione spiegata in occasione della incursione degli aeroplani nemici ed a tutte le signorine di quell'ufficio telefonico per la serenità e sangue freddo addimostrati in tale circostanza.

Informazioni estere

A SALONICCO.

(S) **Londra, 16** — I giornali hanno da Salonicco, in data 15 corrente: Secondo un'informazione di buona fonte da Monastir, le forze nemiche in questa regione non sorpassano i diecimila uomini, di cui tremila tedeschi ed i restanti bulgari.

GRAN BRETTAGNA

(S) **Londra, 16** (*Ufficiale*) — E' proibito alle navi britanniche, eccetto a quelle che fanno il cabotaggio, di intraprendere un viaggio qualsiasi senza permesso del *Board of Trade*.

E' vietato di importare senza permesso del Governo; carta, cartone, polpa ed altre materie che servono a fabbricare la carta, i giornali che si pubblicano in più di 16 pagine, se non spediti per posta ed in ragione di un solo esemplare, i tabacchi, i sigari, le sigarette, il legno per l'ebanisteria, le pietre e le ardesie.

GRECIA

Atene, 16. — I giornali annunziano che a seguito di un accordo fra la Grecia e gli alleati, questi pagheranno alla fine della campagna l'indennità per i danni subiti dai negozianti e dai privati greci in seguito al bombardamento di Salonicco, dei quali il Governo greco rimetterà un elenco.

MOVIMENTO DELLA NAVIGAZIONE

(S) **Castellon, 16.** — Il vapore *Constance* che si era incagliato domenica scorsa è stato rimesso a galla, avendo esso gettato parte del suo carico di aranci e di cipolle.

(S) **Londra, 16.** Il piroscafo *Torpedo* è affondato al largo della costa orientale. L'equipaggio è salvo.

Borse e Mercati

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali è fissato per oggi, 17 febbraio a L. 124.31.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 14 febbraio a tutto il 19 febbraio pei dazi non superiori a lire 100, pagabili in biglietti è fissato a lire 124,96.

CAMBIO MEDIO UFFICIALE del 17 febbraio 1916.

Il Ministero del Tesoro ed il Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio comunicano:

Cambio medio ufficiale agli effetti dell'art. 39 del Codice di commercio accertato il giorno 16 febbraio 1916 da valere per il giorno 17 febbraio 1916.

Parigi	112 81
Londra	31 94 ½
Svizzera	127 75 ½
New York	6 70 ½
Buenos Ayres	2 82
Lire oro	123 81 ½

CORSO DEI CAMBI

(*Comunicato dalla Camera di Commercio di Roma*)

Media ufficiale - Decreto Ministeriale 1° sett. 1914 (accertata il giorno 16 febbraio 1916)

Piazze	Chèque *Denaro*	Chèque *Lettera*	Versamento *Denaro*	Versamento *Lettera*
Parigi	113.60	113.90	113.70	114.—
Londra	31.88	31.96	31.93	32.—
Svizzera	127.50	127.90	127.60	127.90
New York	6.67	6.70	6.69	6.72
Buenos Aires	—.—	—.—	—.—	—.—
Cambio dell'oro	123.50		124.—	

BORSA DI PARIGI

		15	16
Rend. franc. 3 % perpetua	Fr.	61.—	61.—
Rend. franc. 3½ % amm. nuova	»	90.—	—.—
Rendita Argentina 1900	»	—.—	76.—
Brasile 4 %	»	55.—	—.—
Rendita egiziana 6% unificata	»	85.75	86.—
Rend. spagnuola esterna 4%	»	91.60	91.20
Portoghese nuovo	»	62.65	62.60
Rendita russa 3 % 1891	»	—.—	56.50
Rendita russa 4½ % 1906	»	82.50	83.25
Rendita russa 5% 1909	»	72.50	72.50
Banca di Francia	»	4450 —	4400 —
Banca di Parigi	»	—.—	914 —
Crédit Lyonnais	»	985 —	984 —
Metropolitain	»	398 —	397 —
Thomson	»	510 —	520 —
Andalous	»	348 —	349 —
Obblig. Lombarde antiche	»	183 —	184 —
Nord Espagne	»	414 —	411 —
Saragossa	»	411 —	407 —
Rio Tinto	»	1805 —	1805 —
De Beers	»	[illegible] —	304 —
Geduld	»	—.—	22.50
Gold Fields	»	37.75	37.75
Rand Mines	»	105 —	105 —
Prestito francese 5 % liberato		87 25	87.25
» » » non liberato		—.—	87 25

Cambio su Italia fr. 88.50 a 88.80 - 87 — a 89 —

Chèques su Londra fr. 27.93 28.14 - 27.98 28.04

BORSA DI LONDRA

	15	16
Nuovi consolidati	58 3/8	58 1/2
Egiziano nuovo	78 1/2	78 1/2
Rendita Giapponese 4 %	71 1/2	71 —
Uruguay 3½ %	63 1/4	63 1/4
Marconi	1 31/32	1 31/32
Argento fino	26 13/16	26 13/16
Rendita turca unificata	49 1/2	— —
Venezuela	— —	63 1/2
Rame contanti	105 1/2	104 1/2
Prestito francese	95 1/2	94 1/4

Versate alla Banca lire sterline 120.000.

(S) **Amsterdam, 16** — Cambio su Berlino gulders 44.05 a 43.80.

(S) **Madrid, 16.** — Cambio su Parigi 89.40.

EDITORE-DIRETTORE: Costanzo Chauvet.

LUIGI PLATTI, gerente responsabile.

Nella calma della Prateria

ROMANZO

di

LEONE DE TINSEAU

La sottile struttura facevalo comparire più alto e probabilmente più giovane di quel che fosse in realtà: nessuno avrebbe potuto credere che egli avesse raggiunto la trentina. Era bello senza esserlo fino al grado «professionale», cosa del resto meno invidiabile nel nostro sesso che nell'altro. I suoi capelli di colore bruno scuro, la linea vigorosa formata dai mascellari, la bocca fina dai labbri appena accennati, il cui menomo tremore era visibile sotto due baffi audacemente rialzati; tutto fino al cappello di feltro a larghe falde portato all'indietro faceva pensare ai cavalieri di Velasquez, audaci e bollenti sotto le loro fredde apparenze. Questo berettone dagli occhi spagnuoli traeva certamente l'origine da uno di quei rami celtici, maritatisi misteriosamente con certi rami iberici, all'epoca tenebrosa delle emigrazioni preistoriche.

— Scusatemi di avervi fatto aspettare – egli disse al suo ospite; – ma la causa è stata *Anaïs*. Dessa è uscita di casa senza prevenirmi e allorchè questa mattina mi sono recato ad attaccarla... non la ho trovata più! Vedete dunque quale dose di pazienza bisogna che rechi coi suoi bagagli il viaggiatore che ci viene a far visita.

Pronunciando la parola bagagli, Clegueree si interruppe.

L'ingombro di bagagli, ancora non notati colpiva a un tratto la sua vista.

— Diavolo!... – fece egli tirandosi i baffi.

Alano si scusò un po' mortificato.

— Avrei potuto lasciare, è vero, il baule grande a New-York.

— No, sono io che avrei dovuto riflettere di ricevere un parigino e non un viaggiatore delle praterie. Che sciocchezza ho commessa non menando qui il democratico.

— Il democratico? – ripetè Lavaudieu senza capire.

— Noi chiamiamo democratico quell'arnese o un quid-simile di quello che voi appellate omnibus. Ma non ci tratteniamo qui: volete salire?

Alano obbedì passivamente non osando domandare neppure quel che ne sarebbe dei suoi disgraziati bagagli e se rivedrebbeli mai più. Egli già subiva lo strano magnetismo degli occhi di Clegueree, volta a volta animati dalla volontà imperativa del lottatore abituato a vincere, o dolcificati dalla mal rassegnata tristezza del pensatore spesso contrariato dalla fortuna. Allorchè i due compagni si furono divisi lo stretto spazio del *sulky*, Maurizio raccomandò:

— Tenetevi forte. La bestia è molto vivace nel primo slancio.

Infatti colla sua testa bassa, le membra un po' forti per il suo corpo e la criniera allo stato di natura, il pelo ruvido appena alterato ai fianchi dal movimento della respirazione, *Anaïs* rassomigliava al ronzino di un medico di campagna; ma al primo cenno la cavalla saura fece una punta formidabile e partì al galoppo in direzione della scuderia, dopo aver disegnato una giravolta in senso obliquo. La corsa sarebbe parsa sfrenata sulla migliore delle strade: e si poteva domandare come le ruote assai alte, il cui cerchio in legno aveva la grossezza di un polso resistessero alle scosse del veicolo sulle ineguaglianze del terreno della prateria. Lavaudieu taceva suo malgrado, benchè non fosse un pauroso, conoscendo tutte le emozioni che può provare un uomo sopra e dietro un cavallo. Ingannandosi sulle cause del mutismo di lui, Clegueree gli disse:

— Non vi pigliate pensiero. Adesso, quando i due cavalli di servizio torneranno dal lavoro, manderemo a cercare i vostri colli a Beausejour.

— Se vi si troveranno ancora! – insinuò melanconicamente Lavaudieu.

— Suvvia, mio povero cugino (noi siamo un po' parenti se ho buona memoria) volesse il cielo che il nostro paese fosse tanto popolato da giustificare i vostri timori! In un raggio di sei leghe, non conosco che un unico vicino, persona onestissima, di cui vedrete fra poco la casa.

— E si fa una stazione per due abitanti?

— Vi risponderò prima che la qualità di questi due abitanti paga per la qualità, e quindi che la stazione non ha rovinato, come avete potuto vedere coi vostri propri occhi, la Società ferroviaria. Ma col tempo verrà la popolazione e forse, chi sa, che io non abbia adesso l'onore di guidare abbastanza male in vettura uno dei nuovi coloni?

— Non vi aspettavate la mia visita, confessatelo! – disse Alano senza rispondere.

— No... Benchè io non vi abbia visto dall'epoca in cui un giovane allievo di Saint-Cyr di mia conoscenza vi incontrava qualche volta, di domenica, alla tavola dei vostri genitori: ho appreso che siete divenuto, quasi all'uscire di collegio, un mondano ad oltranza. Che avete dunque fatto che vi abbia potuto suggerire l'idea di venire nell'Ovest? Avete ucciso, rubato, o stancato chiedendo danaro a prestito gli amici e gli stessi usurai? Oppure fuggite qualche relazione pericolosa non meno che tenace?

— Vi aspettate di ridere, cugino? Attendete la mia confessione.

— L'ospitalità mi obbliga ad accogliervi senza domandarvi la confessione dei vostri delitti – replicò Maurizio nello stesso tono. – Ma voi non avete nè la figura nè gli abiti, nè... il bagaglio di un assassino o di uno spiantato.

— Grazie pel mio bagaglio, caro cugino! A quest'ora comprendo il lato ridicolo delle mie apprensioni. Vogliate essere magnanimo!

Erano giunti colla stessa corsa vertiginosa al punto culminante di un gomito di terreno che tracciava una vallata da ridere a un fiume per bambola. Ma questo ruscello che l'agile Clegueree aveva più di una volta passato di un salto, bastava a cangiare tutto l'aspetto del paesaggio. Il versante Nord, più rapido dell'altro riserbava agli occhi la dolce sorpresa di alcuni *bluffs* o gruppi di alberelle poco elevate, lungo annoscinto a ventine di chilometri all'ingiro. E nel letto del solco, il corso microscopico del *Moose-Brook* lasciavasi indovinare solo dalle inflessioni indecise di un nastro verde più scuro, rotto di tanto in tanto da isolette di canne. Sopra ciascuna riva allungavansi a perdita d'occhio i campi coltivati.

— Vi presento il dominio dell'Eremitaggio – disse Maurizio; – ma non potrete scorgere la casa che un poco più tardi.

E aggiunse, indicando un alto camino colla sua frusta americana:

— Questa è la fabbrica dello zucchero. Infine ecco i miei cavalli. Ed ora avete veduto ogni cosa.

Alano, da sportsman entusiasta, guardò specialmente i cavalli che coprivano da lungi ai innumerevoli punti neri l'enorme terreno del ranch, circondato di leggiere palizzate.

— Ma dove sono i fabbricati? – domandò egli – Io non vedo nulla, nè scuderie, nè tettoie, nè paddocks.

— Nè infermiera, nè quartiere speciale per i puledri, nè mascalcia per la ferratura... – seguitò Clegueree ridendo. – Di grazia, cugino, badate che i miei cavalli non vi odano! Essi trovansi felici nel loro stato attuale.

— Ma, scusate, che cosa mangiano quando vi è la neve? e certo non ne manca da voi durante quattro o cinque mesi.

— Essi fanno come i loro camerati rimasti allo stato di natura. Quando hanno fame, scoprono con le zampe il terreno scalzando la neve. Voialtri «allevatori» lavorate da secoli a ridurre il cavallo un essere insopportabile, esigente, fragile e delicato come una bella donnina. Caro ospite, voi vi trovate qui alla scuola della grande scienza dell'avvenire; non mancate di profittarne.

— E questa scuola si chiama?

— La potatura della civiltà esagerata. Se noi non mondiamo l'albero troppo vecchio, bisognerà che sia tagliato alla radice da qualche invasione di nuovi barbari. E' la eterna storia del mondo.

D'un tratto il declivio divenne assai scosceso tanto che bisognò rallentare la corsa. Un brusco gomito della via naturale guadagnava la riva del *Moose-Brook*.

Continua

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. e dal 15 del mese — I premi sono spediti franco di posta.
Indirizzo: Direzione e Amministrazione del *Popolo Romano* - Roma
Tiratura quasi costante: 15,000 in città + 12,000 in provincia.
— Arretrato centesimi 10 —

Prezzo dell'Associazione
— Senza LA MODA BUTTERICK —
Italia . . . . Anno L. 16 - Sem. 9 - Trim. 6
Stati dell'Unione (ecc). Anno L. 58 - Sem. 30 - Trim. 16
— Con LA MODA BUTTERICK —
Italia . . . . Anno L. 21,50
Stati dell'Unione (ecc). . . . . Anno L. 44,—
La Moda Universale Butterick è il più bel giornale di mode. Viene spedito ogni mese dalla Casa Butterick di Milano

PER le INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del Popolo Romano Via Due Macelli N. 8 e 12 — Telefono 18-24.
Tariffa 4a pagina (in 10 colonne) cent. 40 la linea; — 3a pagina L. 2 la linea. Cronaca L. 2.50 la linea. Corpo del giornale L. 3 la linea. Inserzioni finanziarie L. 2. Necrologi L. 2.50 la linea. La misurazione è col corpo 6. Economici vedere tariffa.

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10

GUIDA DEL FORESTIERE

GIOVEDI' - Ingresso libero

MUSEI. – Artistico Industriale (Via Francesco Crispi 36) dalle 10 alle 14.
id – Archeologia Sacra e Profana (Via Appia Antica) dalle 9 al tramonto.
id – S. Pancrazio (Via di S. Pancrazio) dalle 9 alle 16.
MONUMENTI. – Auditorio di Mecenate (Via Merulana) dalle 9 alle 15.
id – Catacombe S. Sebastiano (Via Appia Antica) dalle 9 al tramonto.
id – Colosseo (Piazzale del Colosseo) dalle 9 al tramonto.
id – Terme di Traiano (Via Labicana 136) dalle 9 al tramonto.

Ingresso Lire Una

MUSEI – Borghese (Villa Umberto I.) dalle 10 alle 16.
id – Capitolino di Scultura (Piazza del Campidoglio) dalle 10 alle 16.
id – Etrusco, Pecori, Gabinetto Numismatico e Protomoteca (Piazza del Campidoglio) dalle 10 alle 16.
id – Lateranense sacro e profano (Piazza S. Giovanni in Laterano) dalle 10 alle 16.
id – Nazionale alle Terme di Diocleziano (Piazza delle Terme 13) dalle 10 alle 16.
id – Nazionale di Villa Giulia (Via Flaminia) dalle ore 10 alle 16.
id – Preistorico ed Etnografico (Via del Collegio Romano 17) dalle 10 alle 16.
id – Vaticano - Scultura, Egizio ed Etrusco dalle 10 alle 14.
id – Vaticano - Sacre grotte dalle 9 alle 11.
GALLERIE. – Borghese (Villa Umberto I.) dalle 10 alle 16.
id – Capitolina di Pittura (Piazza del Campidoglio) dalle 10 alle 15.
id – S. Luca (Via Bonella 44) dalle 9 alle 15.

GALLERIE - Nazionale d'arte antica e gabinetto nazionale delle stampe (Via della Lungara 10) dalle 9 alle 15.
id – Nazionale d'arte moderna (Valle Giulia) dalle 9 alle 15.
id – Barberini (Via delle Quattro Fontane 13) dalle 10 alle 17.
id – Colonna (Via della Pilotta 17) dalle 10 alle 15.
MONUMENTI. – Castel S. Angelo (Lungo Tevere S. Angelo) dalle 10 alle 16.
id – Catacombe di S. Callisto (Via Appia Antica 33) dalle 8 alle 17.
id – Catacombe di S. Domitilla (Via delle Sette Chiese 22) dalle 9 al tramonto.
id – Foro Romano (Piazzale del Foro Romano) dalle 9 al tramonto.
id – Palazzo dei Cesari (Via San Teodoro 16) dalle 9 al tramonto.
id – Tabulario e Torre Capitolina (Piazza del Campidoglio) dalle 10 alle 14.
id – Terme di Caracalla (Via di Porta S. Sebastiano) dalle 9 al tramonto.

Ingresso 50 centesimi

VATICANO – Studio e fabbrica del mosaico dalle 9 alle 14.
id – Cupola di S. Pietro dalle 9 alle 14.
MONUMENTI – Antiquarium (Via di S. Gregorio 11) dalle 9 alle 17.
id – Catacombe Ebraiche (Via Appia Antica 87) dalle 9 al tramonto.
id – Colosseo (Piano superiore) (Piazzale del Colosseo) dalle 9 al tramonto.
id – Ipogeo degli Scipioni e Colombario di Pomponio Hylas (Via di Porta S. Sebastiano 12) dalle 9 alle 17.

Ingresso 25 centesimi

MUSEI – Tassiano (Salita S. Onofrio 5) dalle 9 alle 16.

Per il Pubblico.

CALENDARIO

GIOVEDI' 17 Febbraio — S. Donato
Leva il sole alle 7.6 — Tramonta alle 6.42
Leva la luna alle 4.13 a. – Tramonta alle 6.11 m.
L'Ave Maria suona alle 6.

Loneverbo
O O

Spiegazione del giuoco precedente:
Al – anno — ALANNO.

Stato Civile

Nati e morti denunciati il 14 gennaio
Nati 38 dei quali 1 nato morto.
Morti 47 dei quali 20 sotto i 7 anni.

MORTI

Sergiol Giovanni fu Domenico 71 Catagglo tegne. ved.
Paradisi Leonardo fu Domenico 70 Visso oste ved.
Conti Lodovico fu Pietro 78 Firenze professore ved.
Simoncelli Rosa fu Antonio 76 Bassano Teverina ved.
Mauri Augusto fu Angelo 54 Roma possid. ved.
Valle Vito fu Raffaele 71 Montorano ved.
Tosoro Lucre fu Isacco 66 Ancona negoz. con.
Vannucchi Elvira fu Ovidio 76 Livorno poss. ved.
Ficola Giosuè fu Lorenzo 77 Bagnacavallo poss. con.
Rocchi Maria fu Sebastiano 75 Bioferddo con.
Mimi Giacinto fu Antonio 74 Roma ved.
Zullo Michele fu Gennaro 74 Cervinara sacerdote cel.
Tucci Anna fu Paolo 27 Roma con.
Bosella Costanza fu Giulio 61 Bruni ved.
Nani Raffaele fu Vincenzo 79 Roma poss. ved.
Palmieri Luisa fu Saverio 75 Scandriglia ved.
Bianconi Caterina Amalia fu Ciriaco 85 Loreto con.
Crocchia Fortunata fu Costantino 63 Roma con.
Cipolla Giuseppe di Salvatore 24 Villalba agricoltore cel.
Poste Annunziata di Filippo 22 Napoli sua.
Tinti Felicetta fu Augusto 57 Roma lavandaia con.
Ricottelli Grazia fu Angelo 81 Careoli ved.
Tiberi Mariano fu Domenico 29 Sanseverino facchino cel.
Vespasiani Tito ignoto 20 Viseri sul Mare militare cel.
Zeccagnini Raffaele fu Domenico 62 Bagno Tivregno cel.
Perugia Emanuele fu Israele 62 Roma ved.
Di Francesco Pasquale fu Gaetano 37 Roma ved.

Nati e morti denunciati il 17 gennaio
Nati 36 dei quali uno nato morto.
Morti 30 dei quali 7 sotto i 7 anni.

MORTI.

Pecchioni Bernardo fu Gioacchino 77 Siciliano muratore con.
Socio Domenico di Francesco 20 Casale militare.
Milani Giuseppe fu Giacinto 32 Roma oste cel.
Seghetti Mariano fu Giuseppe 79 Ascoli ved.
Zecchi Antonio fu Giuseppe 63 Schio scultore con.
De Sommais Filippo fu Salvatore 76 Roma ved.
Bassani Ferdinando fu Vincenzo 76 Civitavecchia agricoltore ved.
De Leonardo Sacco di Luigi 36 Castiglione operaio cel.
Lelli Nicola fu Giovanni 67 Cave contadino ved.
Petriccioli Domenico fu Giuseppe 18 Canne ricoverato nub.
De Cubis Enrico fu Oreste 19 Roma nub.
Cruso Domenico di Antonio 21 Anticoli Corrado con.
Catini Antonio fu Matteo 49 Cosano con.
Del Monte Anna fu Andrea 78 Pentro con.
Cava Regina fu Ermenegildo 20 Acquaviva S. nub.
Fratili Maddalena fu Lorenzo 60 Cori domestica ved.
Fumi Letizia fu Oreste 27 Roma nub.
Gori Lidavina fu Stefano 11 Orvieto S.
Pacari Anna ignoti 45 Roma contadina con.
De Rossi Giuditta fu Alessandro 82 Roma pensionata nub.
Bartoloni Renato fu Angelo 67 Roma.
Ballerini Luigi fu Germanico 33 Roma negoziante con.
Galeoni Natalina fu Luigi 78 Roma.
Carcani Adele fu Luigi 64 Olevano estrosa con.
Rocchi Giuseppe fu Giacomo 40 Corinaldo presidente ved.
Equizi Telesforo fu Nunzio 41 Pieve Boviglano falegname ved.
Masci Luigia di Ercole 29 Roma nub.
Di Renzo Elisabetta fu Giuseppe 69 Acerra ved.

ASTE, APPALTI E CONCORSI

MARGHERITA DI SAVOIA - R. SALINA - 18 Febbraio - Fornitura di materie murarie e legnami L. 15.105 in un lotti.

BOLOGNA – R. PREFETTURA – 18 Febbraio – Appalto forniture delle sezioni giudiziali mandamentali alla provincia di Bologna.

ISTITUTO ITALIANO

di

Credito Fondiario

Capitale statuario L. 100.000.000
Emesso e versato L. 40.000.000

SEDE IN ROMA - Via Piacenza (Palazzo proprio)

L'Istituto Italiano di Credito Fondiario fa mutui al 4,50 % ammortizzabili da 10 a 50 anni. I mutui possono essere fatti a scelta del mutuatario, in contanti od in cartelle.

I mutui si estinguono mediante annualità di importo costante per tutta la durata del contratto. Esse comprendono (oltre l'interesse) la tassa di ricchezza mobile, i diritti erariali, la provvigione, come pure la quota di ammortamento del capitale. L'annualità per i **mutui in cartelle** è stabilita in L. 6,17 per ogni 100 lire di capitale mutuato e per la durata di 50 anni fino all'importo di L. 10.000, e in L. 6,22 per le somme superiori. Per i **mutui in contanti** l'annualità è di L. 6,63 per ogni 100 lire di capitale mutuato e per la durata di 50 anni per i mutui fino a L. 10.000 e in L. 6.58 per i mutui di somme superiori.

Il mutuo deve essere garantito da prima ipoteca sopra immobili, di cui il richiedente possa comprovare la piena proprietà e disponibilità, che abbiano un valore almeno doppio della somma richiesta e che diano un reddito certo e durevole per tutto il tempo del mutuo.

Il mutuatario ha diritto di liberarsi, in qualunque momento, in tutto od in parte, del suo debito pagando, oltre al capitale residuo, i compensi dovuti a norme di legge e del contratto.

All'atto della domanda i richiedenti versano: L. 5 per i mutui fino a L. 20.000 L. 10 per le domande di somme superiore.

Per la presentazione delle domande e per ulteriori schiarimenti sulla richiesta e concessione di mutui, gli interessati possono rivolgersi alla **Direzione generale dell'Istituto in Roma** come pure presso tutte le **Sedi e succursali della Banca d'Italia**, le quali hanno esclusivamente la rappresentanza dell'Istituto stesso.

Presso la Sede dell'Istituto e le rappresentanze sopraddette si trovano in vendita le cartelle fondiarie dell'Istituto e si effettuano i rimborsi di quelle sorteggiate e il pagamento delle cedole semestrali

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE DI

Napoli		6.30	7.40	4.35	13.40 18.—	14.10 19.05	16.30 23.10
Pisa-Torino	7.05	8.20		13.20	18.10	21	23.15
Foligno-Ancona	8.—		13.30	14.05	18.40	22.10	
Firenze-Milano	8.—	9.10	14.35	18.5	18.35 c)	21.5	23.50
Pisa-Milano					20.—		
Grosseto				19.10			
Castellammare A.	5.5 e)	8.5	11.—	18.25 e)	19.30		
Tivoli							
Civitavecchia			13.5		[illegible]		
Frascati	8.15	12.10		19.00	21.15	21.50	[illegible]
Velletri-Terracina	8.20	12.40	18.10				
Velletri				20.10	[illegible]	21.25	[illegible]
Fiumicino	5.40		7.35	13.30	16.5	18.10	
Mandela-Subiaco		8.5	12.—	18.30			

c) a Chiusi — d) da Trastevere — e) a Avezzano.

ARRIVI DALLE LINEE DI

Napoli		7.45	6.30	20.35	12.— 22.11	14.22 22.50	17.00
Torino-Pisa		7.30	6.25		18.40	19.30	21.30 23.00
Ancona-Foligno		7.50		10.45 d)	14.37	19.25	23.—
Milano-Firenze	4.40	4.30	12.15	16.20	19.5	23.—	
Milano-Pisa		6.00					
Parigi		7.30					
Castellammare A.			8.30 e)	7.30	16.—	20.10 f)	23.4
Grosseto		11.50					
Tivoli		7.53					
Civitavecchia	8.—	11.20			[illegible]		
Frascati	7.35	9.40	14.05		20.45	21.40	[illegible]
Terracina-Velletri		8.70		18.10		20.45	
Velletri	7.6						
Fiumicino	8.—	14.30	18.40	21.30	21.30 d)		
Subiaco-Mandela	9.20		8.30	15.—	20.15		

c) da Fabriano — f) da Avezzano — d) a Trastevere.

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

Roma - Marino - Albano.

Partenze da Roma 7 - 12.15 - 16.35 - 18.50.

Albano - Marino - Roma.

Partenze da Albano 5.45 - 7.54 - 13.56 - 19.16.

Roma - Anzio - Nettuno.

Partenze da Roma 7 (Via Albano) 9.15 - 16.55 (via Albano).

Partenze da Nettuno 6.38 (via Albano) 11.44 - 12.53 (Via Albano).

Roma-Trastevere-Viterbo

Partenze da Roma 6.45 - 9.38 - 15.21 18.25
Arrivi a Roma 5.41 - 12.5 - 18.41 - 21.35.

CREDITO ITALIANO

SOCIETA' ANONIMA - SEDE SOCIALE *GENOVA* - CAPITALE Lire 75.000.000

DIREZIONE CENTRALE: MILANO

SEDE DI ROMA — CORSO UMBERTO I, 274

SERVIZIO DI CASSETTE DI SICUREZZA

Condizioni di affitto:

Formato 4° Cm.	6×20×50	Anno L. 18 —	Semestre L. 10 —	Trimestre L. 6 —	Mese L. 3 —
» 3° »	12×20×50	» » 31 —	» » 18 —	» » 7 —	» » 4 —
» 2° »	25×45×50	» » 40 —	» » 25 —	» » 16 —	» » 6 —
» 1° »	45×50×50	» » 80 —	» » 60 —	» » 33 —	» » 16 —

Ogni cassetta può essere data in locazione a più persone contemporaneamente. I locatari hanno facoltà di delegare una o più persone in loro vece ad aprire la cassetta.

ASSOLUTA SICUREZZA - SEGRETEZZA - COMODITA

Grande locale di sicurezza per custodia di bauli, casse, pacchi suggellati anche di grandi dimensioni, a modici prezzi da convenirsi.

L'IMPIANTO E' VISIBILE NELLE ORE DI SERVIZIO E CIOE' DALLE 9.30 ALLE 16.00.

UFFICIO CAMBIO - Compra vendita di valori. DEPOSITI FRUTTIFERI - Risparmio 3 % - Conti correnti 2 ½ % - 3 ¼ % - BUONI FRUTTIFERI.

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

Partenze da Roma Term. per Frascati: 6.30 — 8 — 9 — 9.30 — 11 — 12.30 — 14 — 15 — 15.30 — 17 — 18.30 — 20 (*fer.*) — 20.30 (*fest.*).

Partenze da Frascati per Roma Term.: 6.21 (*fer.*) (si effettua dal 16 ottobre al 30 novembre e dal 1 marzo al 30 giugno) — 6.30 — 8 — 9.20 — 11 — 12.30 — 14 — 15.30 — 17 — 17.30 (si effettua dal 1 dicembre al 29 febbraio) — 18.30 18.50 (si effettua dal 1 marzo al 30 giugno) — 20.

Partenze da Roma Term. per Albano - Ariccia - Genzano - Velletri: 6.30 — 7.55 — 9.25 — 10.55 — 12.25 — 13.55 — 15.25 — 16.55 — 18.3 (limitata a Genzano) — 18.25 — 19.15 (*fer.*) — 19.55 (*fer.*, limitata a Genzano) — 20.35 (*fest.*).

Partenze da Velletri - Genzano - Ariccia - Albano per Roma Term.: 6.20 (da Genzano) — 6.21 (da Albano) — 6.50 (da Genzano) — 7.25 — 8.55 — 10.25 — 11.55 — 13.25 — 14.55 — 16.25 — 17.55 (da Genzano, si effettua dal 16 ottobre al 30 novembre e dal 1 marzo al 30 giugno) — 17.55 — 19.25.

Partenze da Roma Term. per Bivio di Grottaferrata - Marino: 7.10 — 8.40 (*fest.*) — 10.10 — 11.40 (*fest.*) — 13.10 — 14.40 (*fest.*) — 16.10 — 17.40.

Partenze da Marino - Bivio di Grottaferrata per Roma Term.: 7.10 — 8.40 10.10 — 11.40 (*fest.*) — 13.10 — 14.40 (*fest.*) — 16.10 — 17.40 (si effettua tutti i giorni dal 16 ottobre al 30 novembre e dal 1 marzo al 30 giugno; dal 1 dicembre al 29 febbraio si effettua nei soli giorni festivi) — 19.10.

Partenze da Roma Term. per Albano - Castelgandolfo - Marino: 7.5 — 8.35 — 10.5 (*fest.*) — 11.35 — 13.5 (*fest.*) — 14.35 — 16.5 (*fest.*) — 17.35 — 19.5 (si effettua tutti i giorni dal 16 ottobre al 30 novembre e dal 1 marzo al 30 giugno; dal 1 dicembre al 29 febbraio si effettua nei soli giorni festivi).

Partenze da Marino - Castelgandolfo - Albano per Roma Term.: 6.59 — 8.29 — 9.59 (*fest.*) — 11.29 — 12.59 (*fest.*) — 14.29 — 15.59 (*fest.*) — 17.29 — 18.59

Partenze da Frascati per Velletri: 6.15 7.20 — 8.50 — 10.20 — 11.50 — 13.20 — 14.50 — 16.20 — 17.50 — 9.20 — 20.50 (*fer.*, limitata a Marino) — 21.20 (*fest.*, limitata a Marino).

Partenze da Velletri per Frascati: 6.40 — 8.10 9.40 — 11.10 — 12.40 — 14.10 — 15.40 — 17.10 — 18.40 — 20.10 (limitata a Marino) 21.12 (*fer.*, limitata a Marino).

Partenze da Valle Violata per Rocca di Papa: 6.46 7.22 — 8.24 — 8.49 — 9.20 — 10.46 — 11.31 12.50 — 13.16 — 14.27 — 15.30 — 16.46 — 17.27 — 18.30 — 19.23 — 20.27 — 21.47 (*fest.*).

Partenze da Rocca di Papa per Valle Violata 16.5 — 7 — 7.35 8.29 — 8.53 — 9.57 — 10.59 — 11.45 — 12.57 — 13.59 — 15.5 — 16 16.30 18.5 — 19 — 19.37

A Valle Violata vi è la coincidenza con le corse suddette da e per Roma Termini.

TRAMWAY ROMA–CIVITA CASTELLANA

Partenze da Roma 6.5 9. — 17.–
Arrivi a Roma 8.40 — 16.40 — 19.40.

Tramvay Roma-Tivoli

	Mattina						
Roma	—	6 —	6.40	9.30	12.—	15.30	
Scamb. K. 15	—	6.40	7.18	—.—	12.40	15.9	
Bagni	—	—	7.31	10.13	13.—	15.21	
V. Adriana	—	—	7.48	10.35	13.20	15.38	
Tivoli	—	—	8.4	10.59	13.37	15.54	
	[illegible]		—				Festivo
Tivoli	—	—	7.10	10.20	13.5	16.35	——
V. Adriana	—	—	7.22	10.36	13.19	16.48	——
Bagni	—	—	7.36	10.52	13.32	17.1	——
Scamb. K. 15	7.10	7.51	11.10	—.—	17.17	——	
Roma	8.5	8.32	11.58	14.23	18.—		

Stabilimento Tipografico del POPOLO ROMANO
Carta delle Cartiere Meridionali